

# Maria Goretti

Non è la Santa brava cinque minuti



Mostra itinerante

[www.mostramariagoretti.it](http://www.mostramariagoretti.it)

EDIZIONI  
**PALUMBI**  
TERAMO





*Santa Maria Goretti*  
(1890 - 1902)



# La Passione di Marietta

«Cominciasti a colpirla sulla pancia, come si pesta il granturco.»

Un pomeriggio afoso di luglio del 1902, mentre nell'aia fervono i lavori della trebbiatura del favino, si consuma la tragedia umana di Maria Goretti.

Alessandro Serenelli, socio dei Goretti, abbandona il lavoro ed imbecca le scale di casa: «Presi un punteruolo acuminato. Mi accostai alla Marietta e la invitai a venire dentro casa. Ella non rispose, né si mosse. Allora l'acciuffai brutalmente per un braccio e, facendo essa resistenza, la trascinai dentro la cucina.

Essa intuì che volevo ripetere l'attentato [che avevo già provato due volte] e mi diceva: "No! No! Dio non vuole! Se fai questo vai all'Inferno!". Io allora vedendo che non voleva assolutamente accondiscendere alle mie brutali voglie, andai sulle furie e preso il punteruolo, cominciai a colpirla sulla pancia, come si pesta il granturco.»

La Santità di Maria Goretti, però, non è tutta qui... La Santità fa da sfondo a tutta la sua breve esperienza umana.



Marietta ferita a morte da Alessandro perdona il suo uccisore (da "Marietta Angelo delle paludi")



Le Ferriere: l'ingresso di "Cascina Antica", casa della piccola Marietta



La visita di Papa Giovanni Paolo II il 29 settembre 1991. Per l'occasione le spoglie della Santa vennero portate a "Cascina Antica"

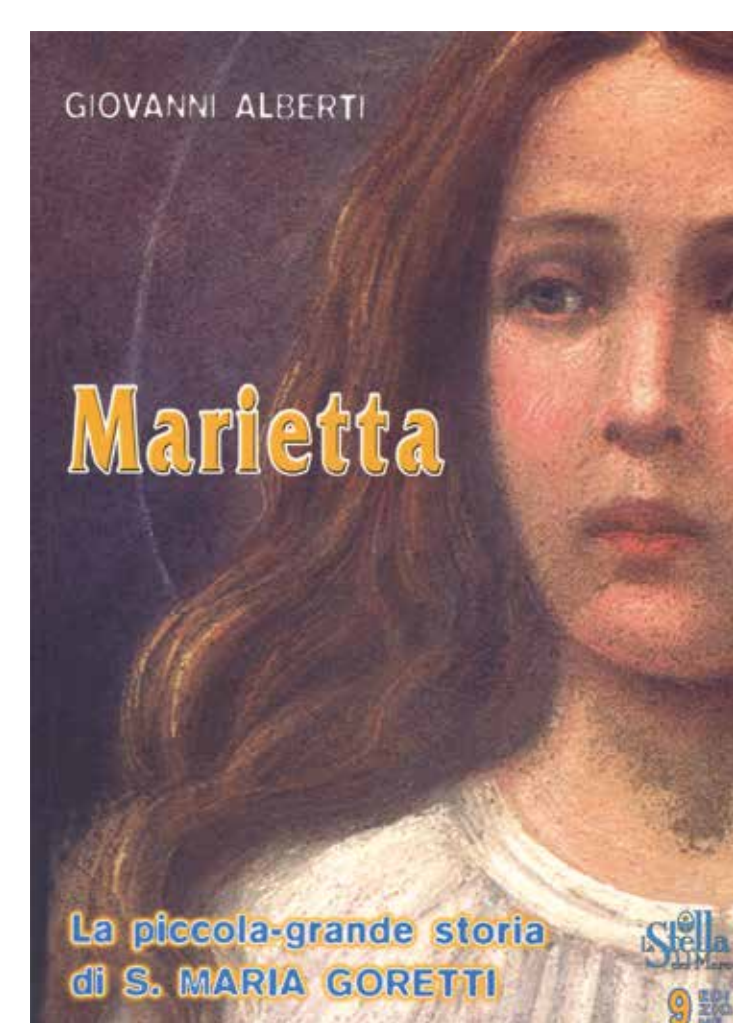


Le Ferriere: il luogo dove Marietta venne ferita a morte

**MARIETTA**  
**LA PICCOLA-GRANDE**  
**STORIA**  
**DI SANTA MARIA GORETTI**

15x21 cm – 116 pagine  
ISBN 9 788896 395301  
**EDIZIONI PALUMBI**

Un racconto semplice e diretto, che restituisce al lettore d'oggi la freschezza del mondo di una Santa tanto piccola per il mondo, ma un gigante agli occhi di Dio.



[www.edizionipalumbi.it](http://www.edizionipalumbi.it)



# Il Perdono prima della fine

«Sì, per amore di Gesù gli perdono,  
e voglio che venga  
con me in Paradiso.»

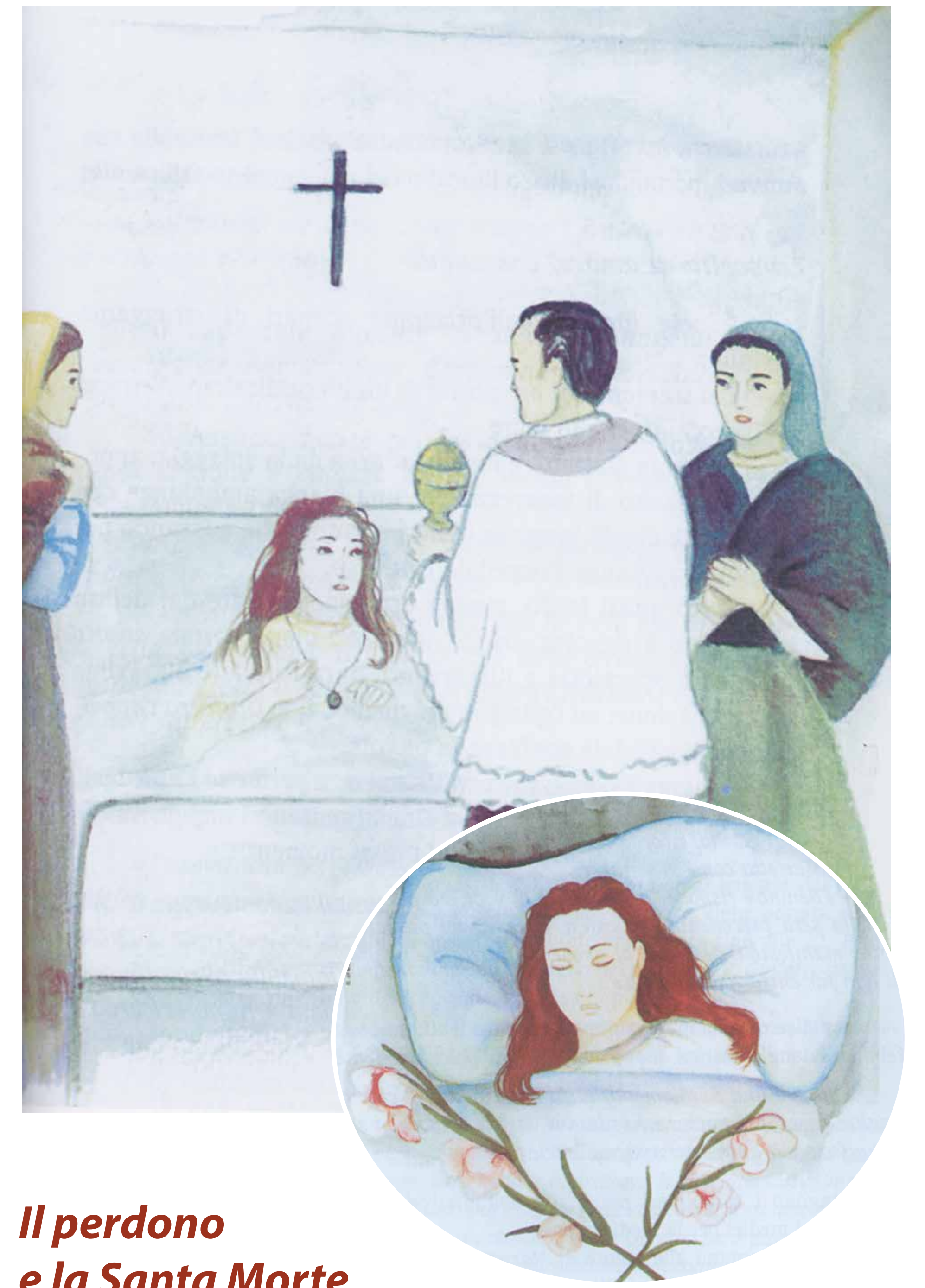
Le parole di perdono per il suo uccisore, momento chiave della sua “passione”, non lasciano ambiguità sulla matrice dei suoi valori.

«Sì, per amore di Gesù gli perdono, e voglio che venga con me in Paradiso.»

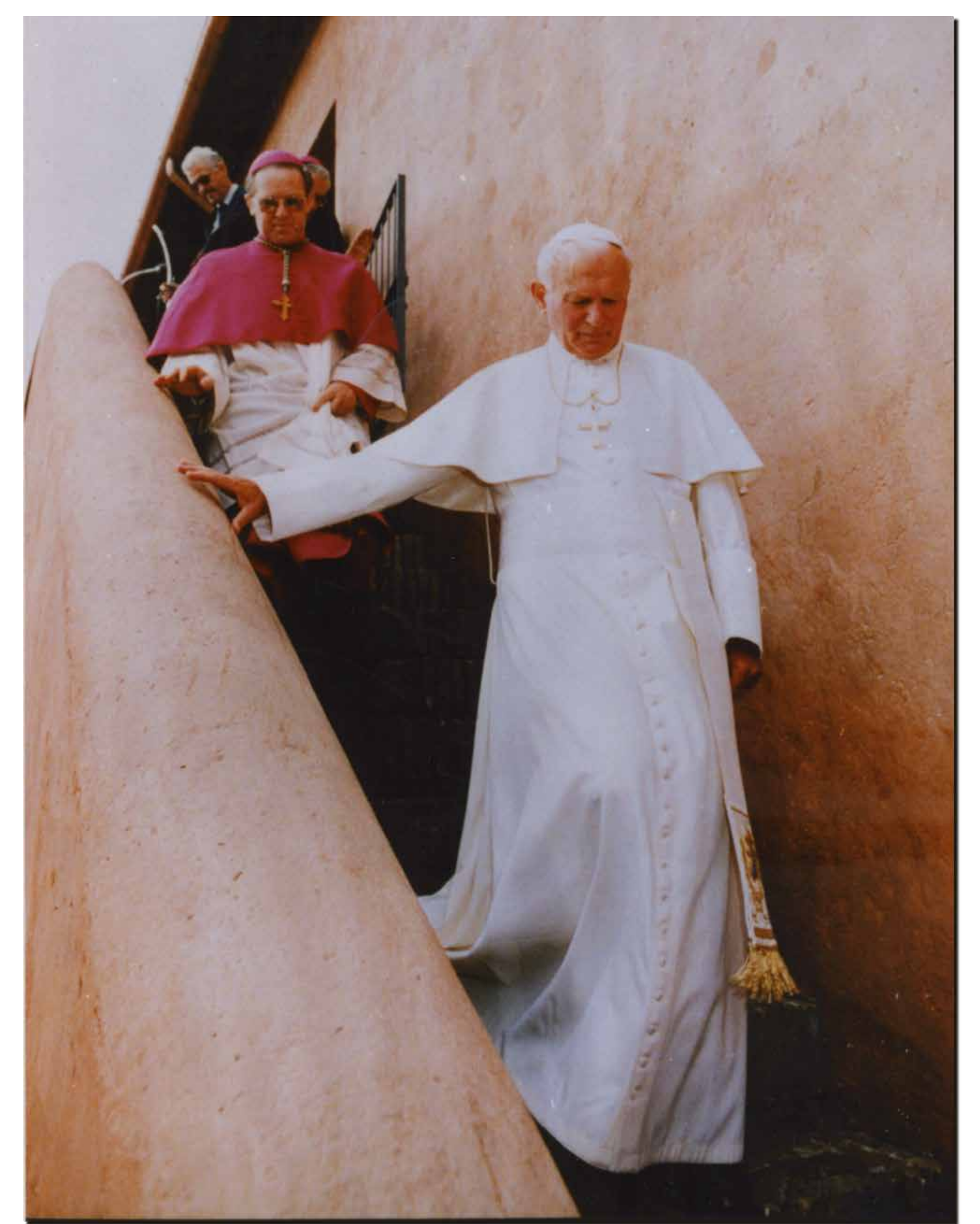
Ad una domanda precisa del sacerdote, Marietta perdona l'uccisore e desidera di “volarlo con sé in Paradiso”. Una testimonianza di riconciliazione e di fede nella Vita-dopo-questa-vita che non lasciano dubbi sul significato della sua vita e della sua morte.

Maria Goretti muore il 6 luglio 1902 alle ore 15.45: un pomeriggio di sole caldissimo e la commozione di una intera città che, di porta in porta, racconta come una nenia l'avventura del piccolo fiore di campo venuto a morire in riva al mare.

È davvero impressionante la somiglianza tra la morte di Gesù Cristo e quella di Santa Maria Goretti: le stesse parole, la stessa sete, il medesimo perdono, l'identico pensiero d'amore alla Vergine Maria, che Marietta vede prima di morire.



*Il perdono  
e la Santa Morte  
(dal libro “Marietta”)*



*Papa Giovanni Paolo II in occasione  
della visita a Le Ferriere  
(29 settembre 1991)*



*“La tenda del perdono”,  
all'ospedale di Nettuno, dove la Santa morì*

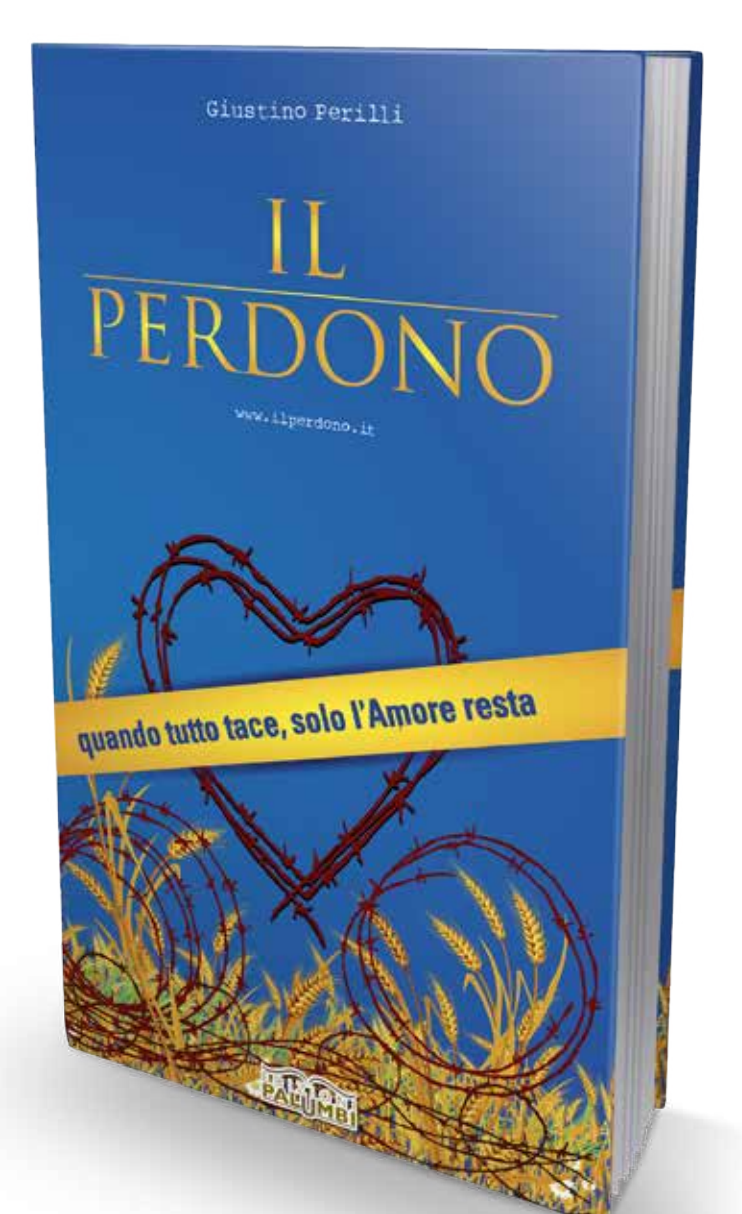


*“Santa Maria Goretti perdona il suo uccisore”,  
dipinto conservato nella casa del martirio a Le Ferriere*

**IL PERDONO**  
Quando tutto tace  
solo l'amore resta

**di Giustino Perilli**  
12x20 cm – 80 pagine  
ISBN 9 788896 395806  
EDIZIONI PALUMBI

*Un libro che parla di perdono e di storie di vite quotidiane spezzate. Il perdono concesso agli assassini dei propri cari o da chi ha subito violenza. Il perdono che suscita emozioni, riflessioni e profondi interrogativi sul perché della vita e del suo senso, dal clamore inaspettato e talvolta addirittura non capito...*



[www.ilperdono.it](http://www.ilperdono.it)  
[www.edizionipalumbi.it](http://www.edizionipalumbi.it)



# Corinaldo: luogo natio della famiglia Goretti

I Goretti erano una famiglia  
di agricoltori,  
povera ma onesta  
e con un profondo spirito religioso

Terzogenita di sette figli, Marietta nasce a Corinaldo il 16 ottobre 1890 e viene battezzata il giorno successivo. All'età di 6 anni Maria riceve la Santa Cresima insieme al fratello Angelo (4 ottobre 1896).

Marietta, la sua esperienza umana e divina, sono il frutto maturo della famiglia Goretti. Poi lei saprà volare con ali di aquila verso orizzonti che né Luigi né Assunta avrebbe mai previsto. «Che era una brava figlia lo sapevo, ma che sarebbe divenuta Santa non lo avrei mai pensato.», dirà Mamma Assunta.

Una dichiarazione di umiltà che spalanca la porta all'irruzione del soprannaturale, una dinamica dalle coordinate imprevedibili e suggestive.

La cornice umana e cristiana era stata preparata, adesso sarà lo Spirito a dipingere quel ritratto che l'Onnipotente aveva ideato da sempre. Un piccolo fiore di campo destinato a non sfiorire mai.



*Assunta Goretti in preghiera di fronte al ritratto della figlia Maria*



*I fratelli di Marietta, Mariano ed Ersilia, al Santuario di Nettuno*



*Il fratello Angelo, nell'ultima visita dall'America alla sorella*

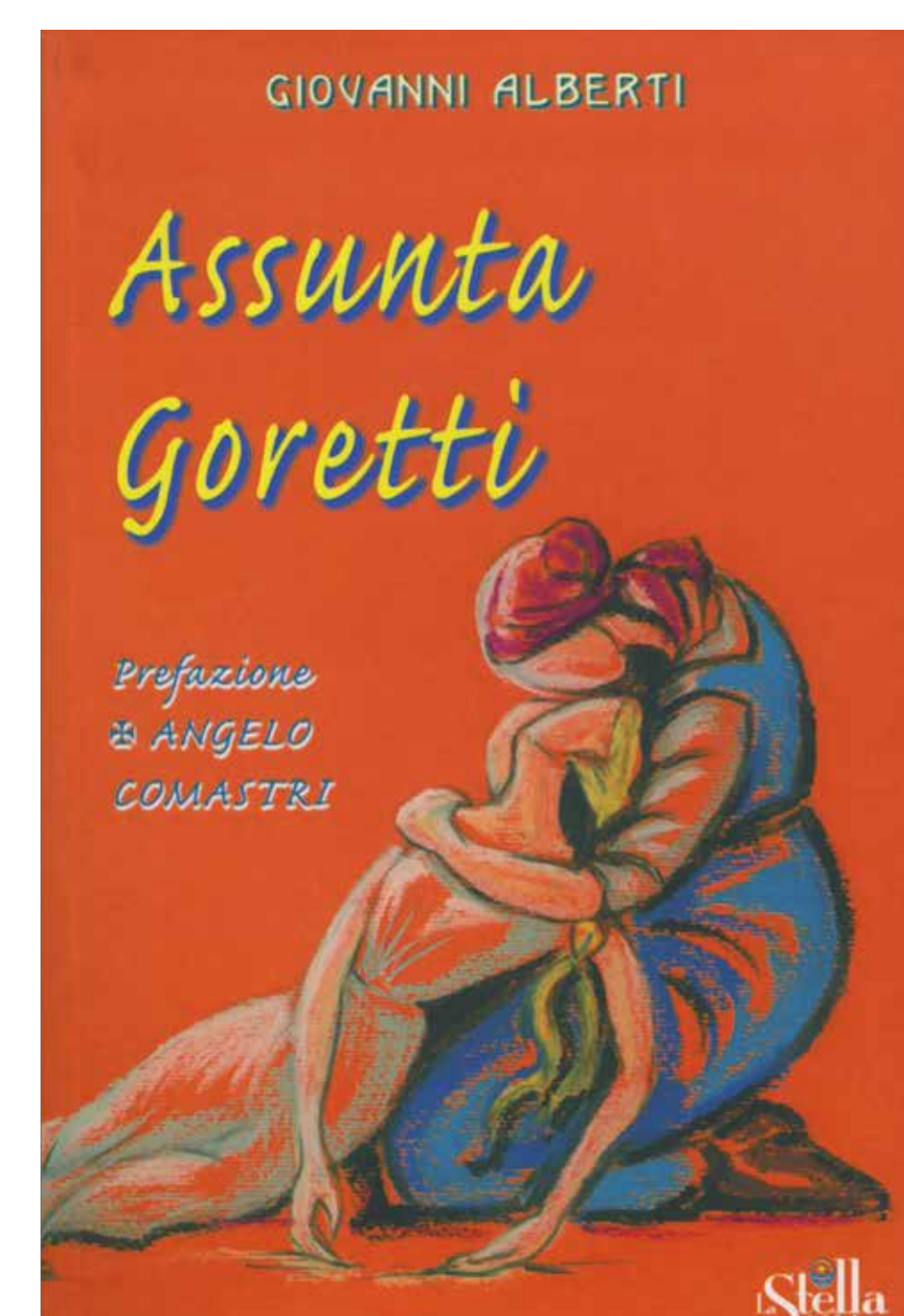


*Un'immagine della vita in casa Goretti (dal libro "Marietta")*

**ASSUNTA GORETTI  
LA MAMMA  
DI UNA FIGLIA SANTA**

13,5x21 cm  
428 pagine  
ISBN 9 788896 395349  
**EDIZIONI PALUMBI**

«Chi vuole andare alla radice dell'eroismo di Santa Maria Goretti, non può fare a meno di scavare nella vita della mamma: Assunta Goretti è la terra umile, semplice e limpida nella quale è sbocciato il fiore bello delle paludi pontine.»  
(card. Angelo Comastri)



[www.edizionipalumbi.it](http://www.edizionipalumbi.it)



# L'emigrazione

Di fronte all'insufficienza dei frutti della terra di Corinaldo, Luigi Goretti, con un gesto di coraggio, decide di emigrare.

## *Colle Gianturco*

A Colle Gianturco, nell'Agro Romano, la vita dei Goretti s'intreccia con quella dei Serenelli, con i quali condividono un contratto di lavoro.

Dopo poco, a seguito di duri contrasti tra Giovanni Serenelli ed il proprietario del terreno, le due famiglie sono costrette a ripartire per Le Ferriere di Conca, nelle Paludi Pontine.

Mamma Assunta consegna a Marietta il Quadro della Vergine Maria affinché la Sua protezione continui per tutto il viaggio.

E papà Luigi così esprime la sua fede: «Dio sempre provvede.».

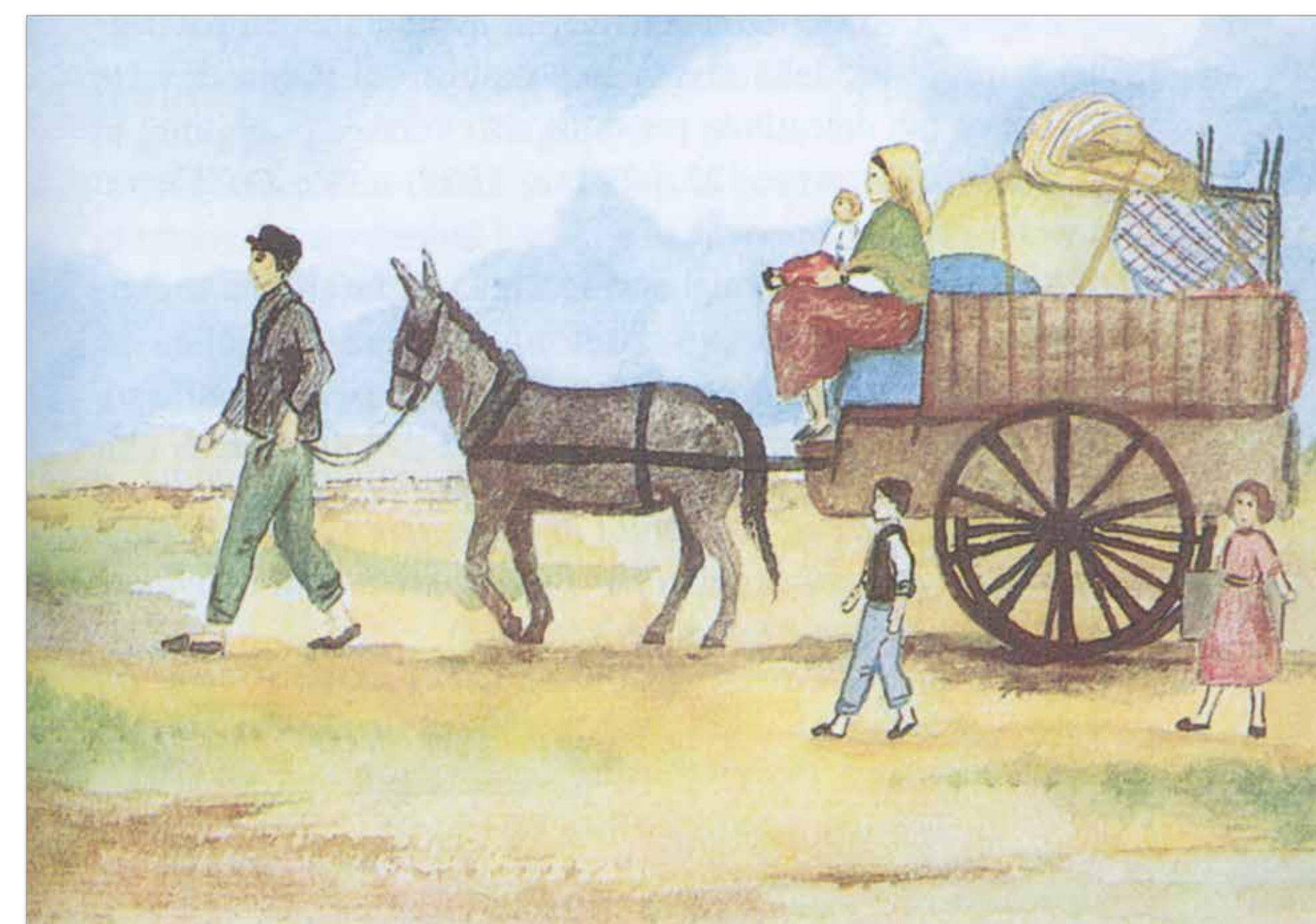
## *Le Ferriere*

I Goretti e i Serenelli giungono a Cascina Antica all'imbrunire d'un giorno di febbraio del 1899.

Salgono a fatica gli scomodi gradini e si sistemano nelle camere, i Goretti sulla sinistra ed i Serenelli alla destra della porta d'ingresso, per mantenere un certa intimità tra i due nuclei familiari.



*Le Ferriere - "Cascina Antica": casa e luogo del martirio di Santa Maria Goretti*



*I Goretti in viaggio (dal libro "Marietta")*



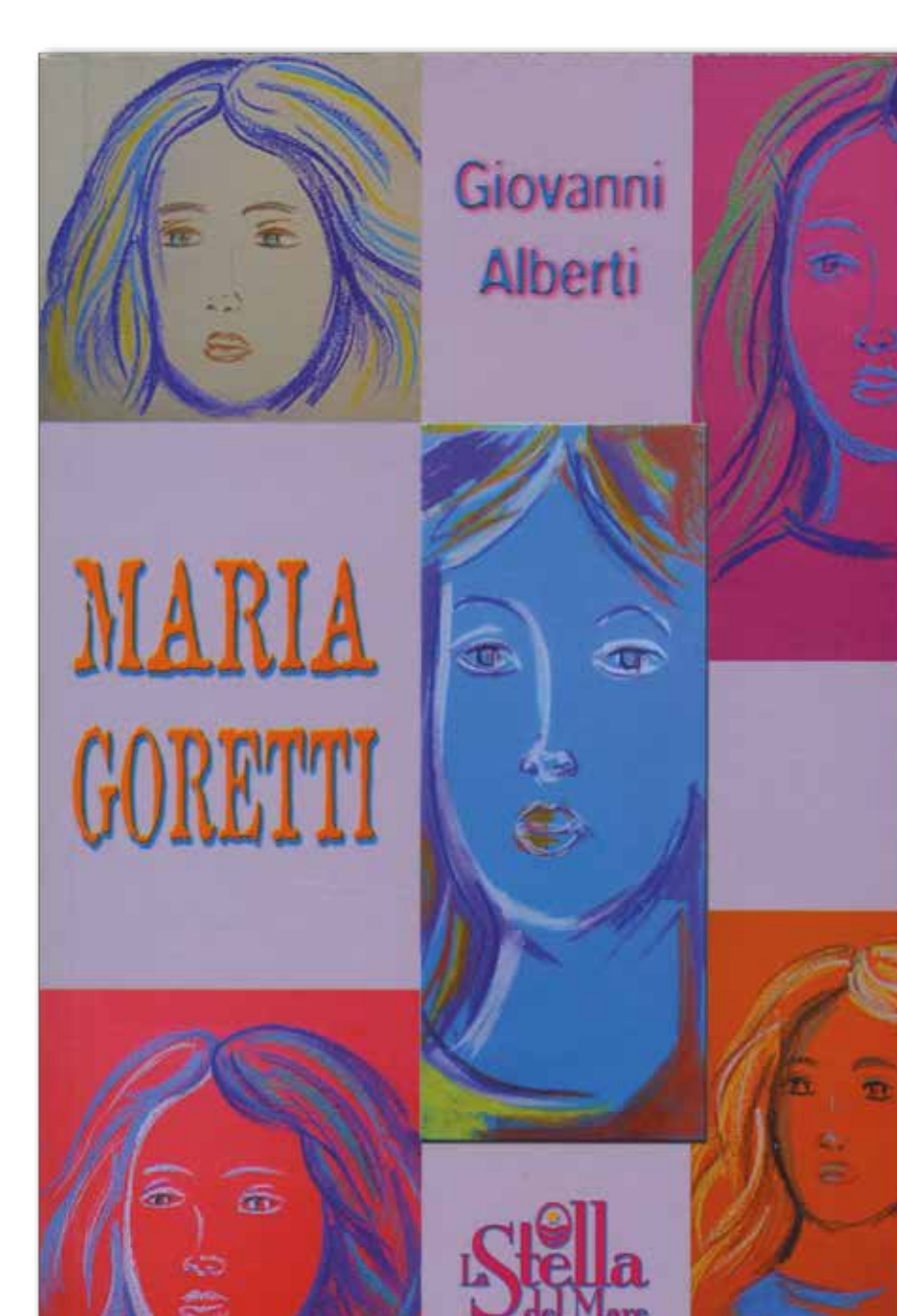
*Alcune immagini delle Paludi Pontine ai tempi di Marietta, nel "pianeta delle zanzare"*



MARIA GORETTI  
STORIA DI UN PICCOLO FIORE  
DI CAMPO

13,5x21 cm - 368 pagine  
ISBN 9 788896 395318  
EDIZIONI PALUMBI

Un racconto asciutto per scelta formale dell'autore, che ricostruisce una cornice storico-ambientale per collocare i ritratti della Martire, dei suoi genitori, del suo assassino, togliendoli definitivamente alle enfasi facili degli agiografi passati e futuri.



[www.edizionipalumbi.it](http://www.edizionipalumbi.it)



# La morte di Luigi

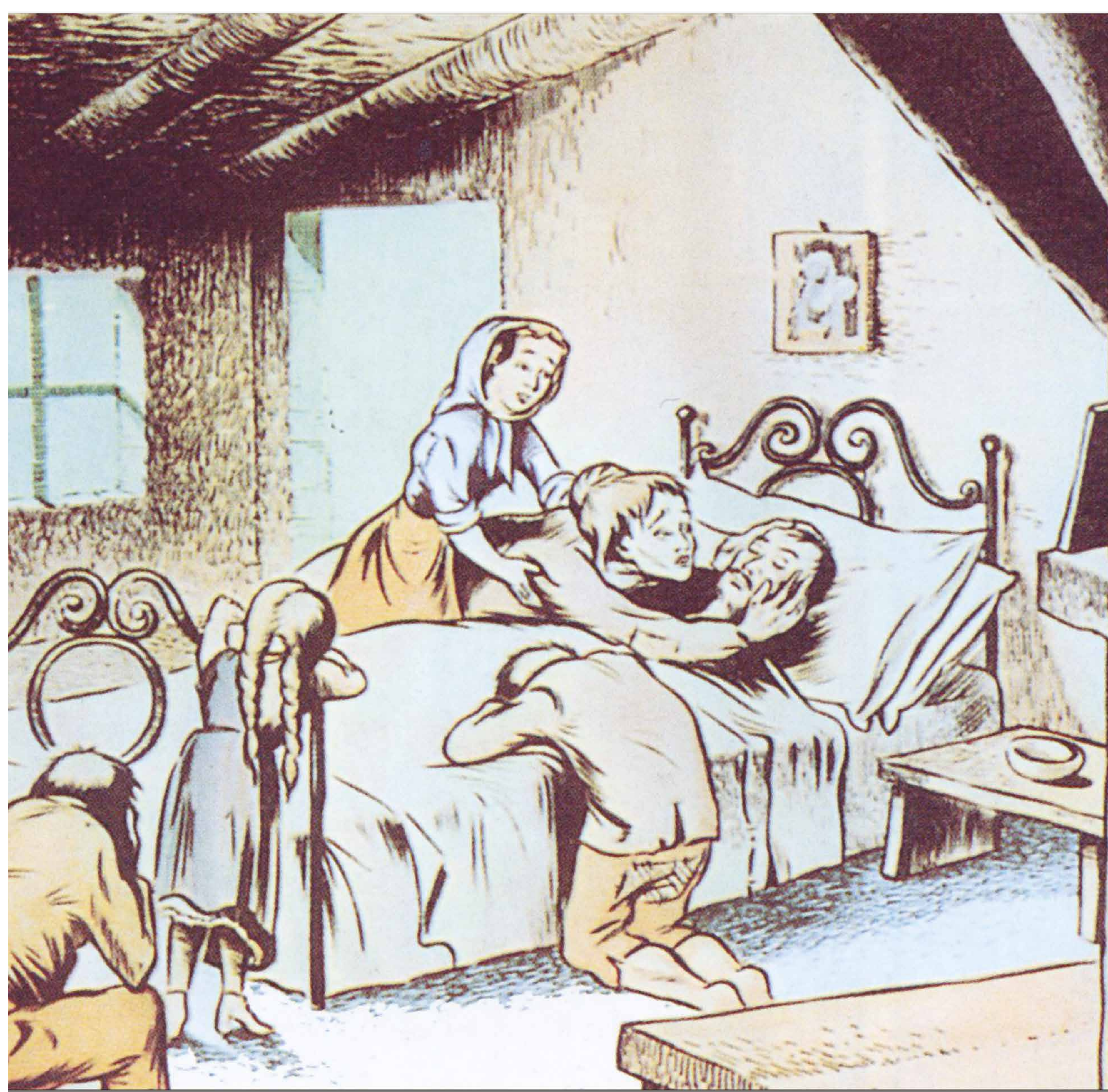
«Mamma, non ti abbattere:  
vedrai, Dio non ci abbandonerà.»

Sul finire di marzo 1900, Luigi Goretti avverte uno strano malessere. Padre di cinque figli, abituato al lavoro duro dei campi, il buon Luigi prova a continuare. Ma il male ha già scritto le prime righe del suo tragico percorso: malaria, polmonite e meningite decorrono rapidissime e il 6 maggio 1900 Luigi Goretti muore all'età di quarantun'anni.



In questo scenario di lutto e di smarrimento conosciamo le prime parole di Santa Maria Goretti: «Mamma, non ti abbattere, io penserò alle faccende di casa, tu prenderai il posto di papà in campagna. Vedrai, Dio non ci abbandonerà.»

**Borgo Montello (LT) - Cimitero dove venne sepolto Luigi Goretti**



**La morte di Luigi Goretti (da "Marietta Angelo delle paludi")**



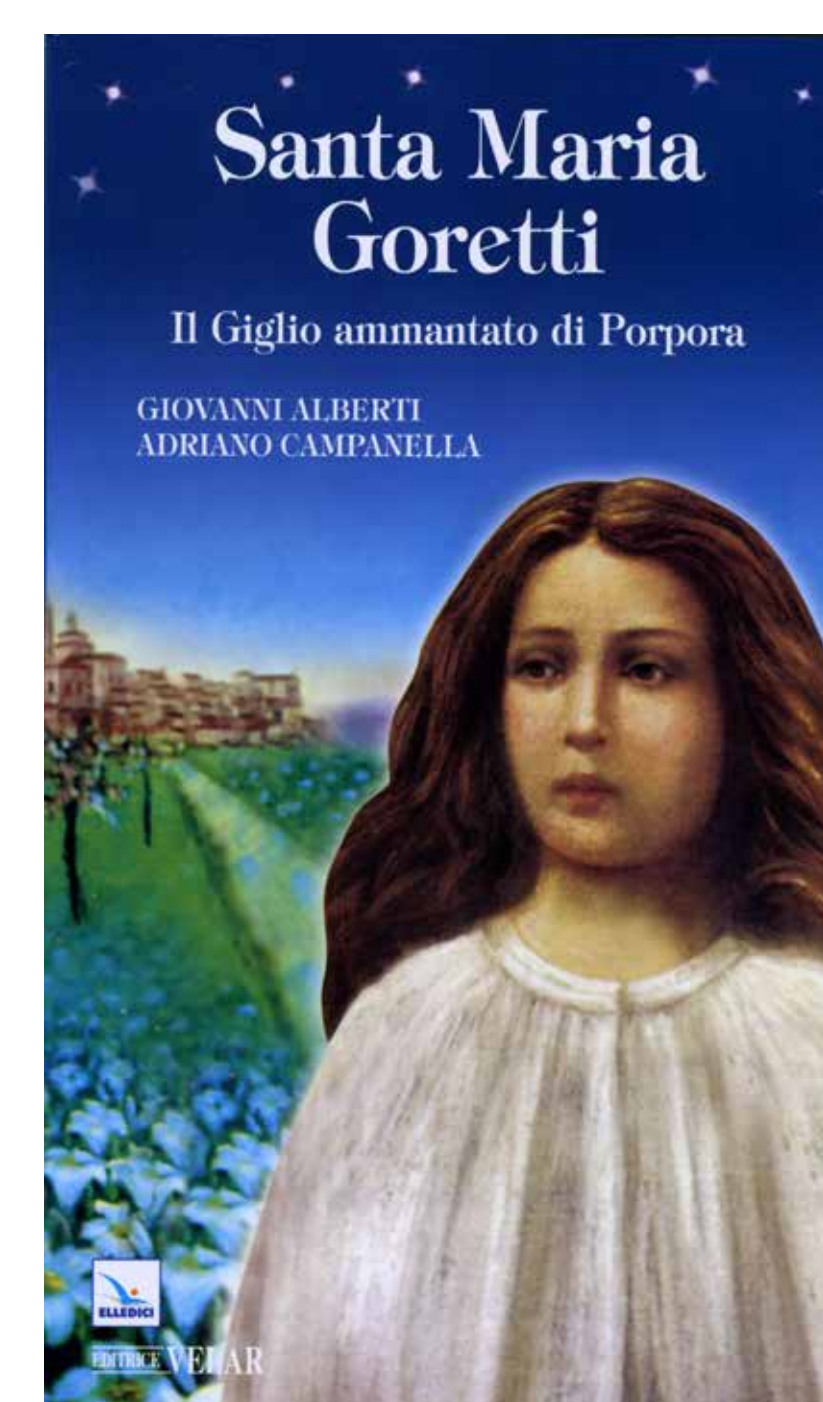
**Luigi Goretti, papà di Marietta, morto tragicamente nel maggio del 1900**



**Marietta in preghiera sulla tomba del papà (da "Marietta Angelo delle paludi")**

**SANTA MARIA GORETTI**  
Il Giglio ammantato di Porpora  
12x20,5 cm - 48 pagine  
ISBN 9 788801048896  
EDITRICE VELAR

Dal giorno della sua morte Maria Goretti insegna un cammino, il suo nome significa un messaggio preciso e limpido, anche se spesso incompreso. Ma chi è questa bambina che non finisce di stupire con la sua vita, semplice e pulita come una goccia di rugiada?



[www.velar.it](http://www.velar.it)  
[www.edizionipalumbi.it](http://www.edizionipalumbi.it)



# La vita in casa

«Aveva un cuore generoso verso di me e verso i fratelli.»

Dopo la morte di Luigi, mamma Assunta prende il posto del marito nei lavori dei campi ed a Marietta vengono assegnate le faccende di casa. Stupisce la capacità di adattamento dimostrata dalla nostra Santa, che assolve il suo compito nel migliore dei modi.

Racconta Mamma Assunta: «Per le faccende di casa c'era la Marietta, poi arrivavo io all'ultimo momento per darle una mano. Non ho notato in lei alcun difetto. Aveva un cuore generoso verso di me e verso i fratelli e nel mangiare contentava prima gli altri, poi sé stessa.».

Marietta si prende cura di tutto e ai fratellini insegna a vestirsi, a giocare e a stare composti durante la preghiera nella Chiesina di Sant'Antonio a Le Ferriere.



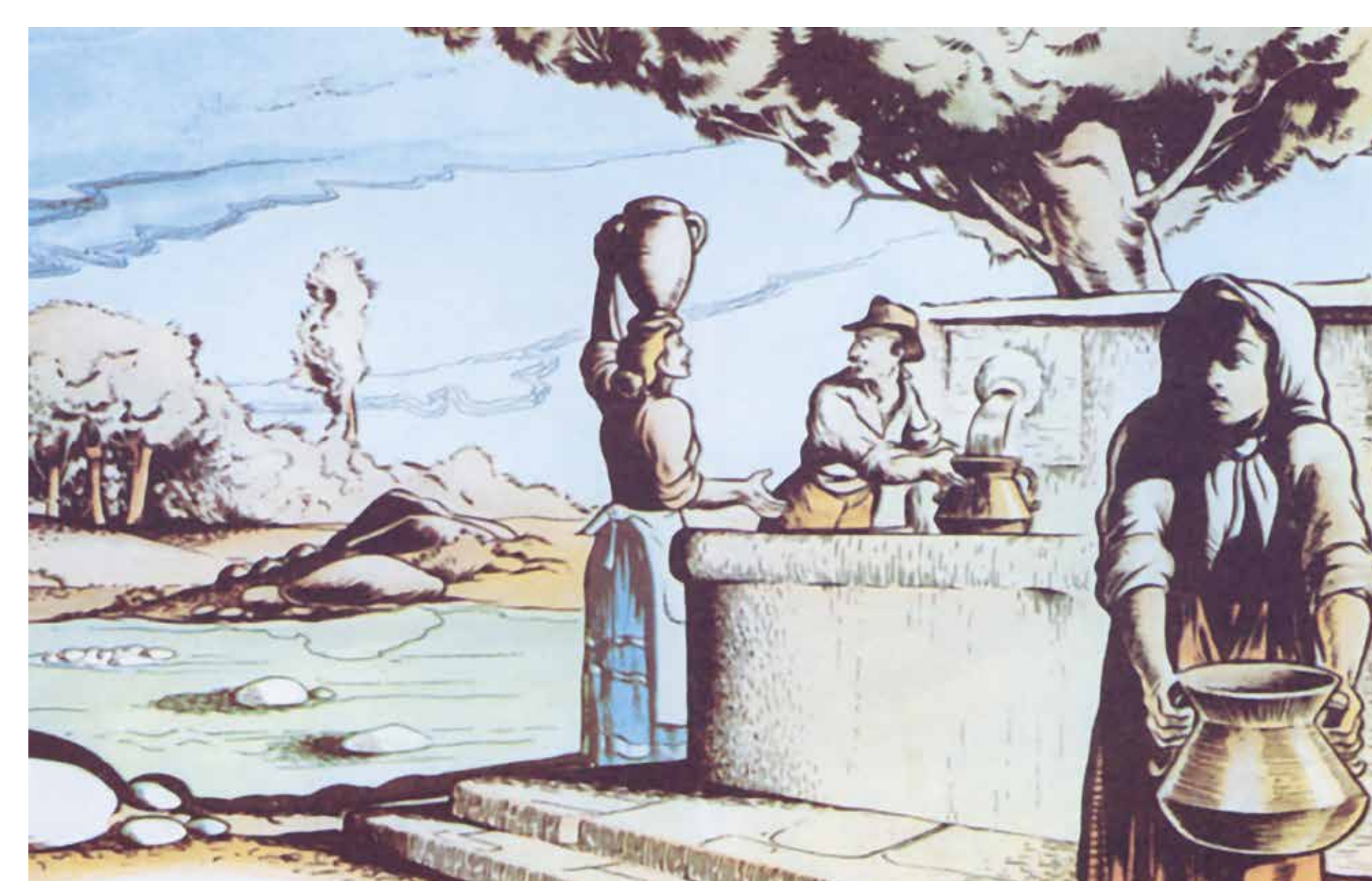
*Scena di vita quotidiana in casa Goretti. Stendardo di A. Bea esposto nel Pontificio Santuario di Nettuno*



*Marietta raffigurata mentre svolge le faccende domestiche (dal libro "Marietta")*



*"Cascina Antica" a Le Ferriere*



*Marietta cerca con ogni mezzo di fuggire le occasioni del male, evitando anche ogni discorso osceno (da "Marietta Angelo delle paludi")*



# La Prima Comunione

«Sembrava un Angioletto,  
tutta compresa  
della presenza del Signore.»

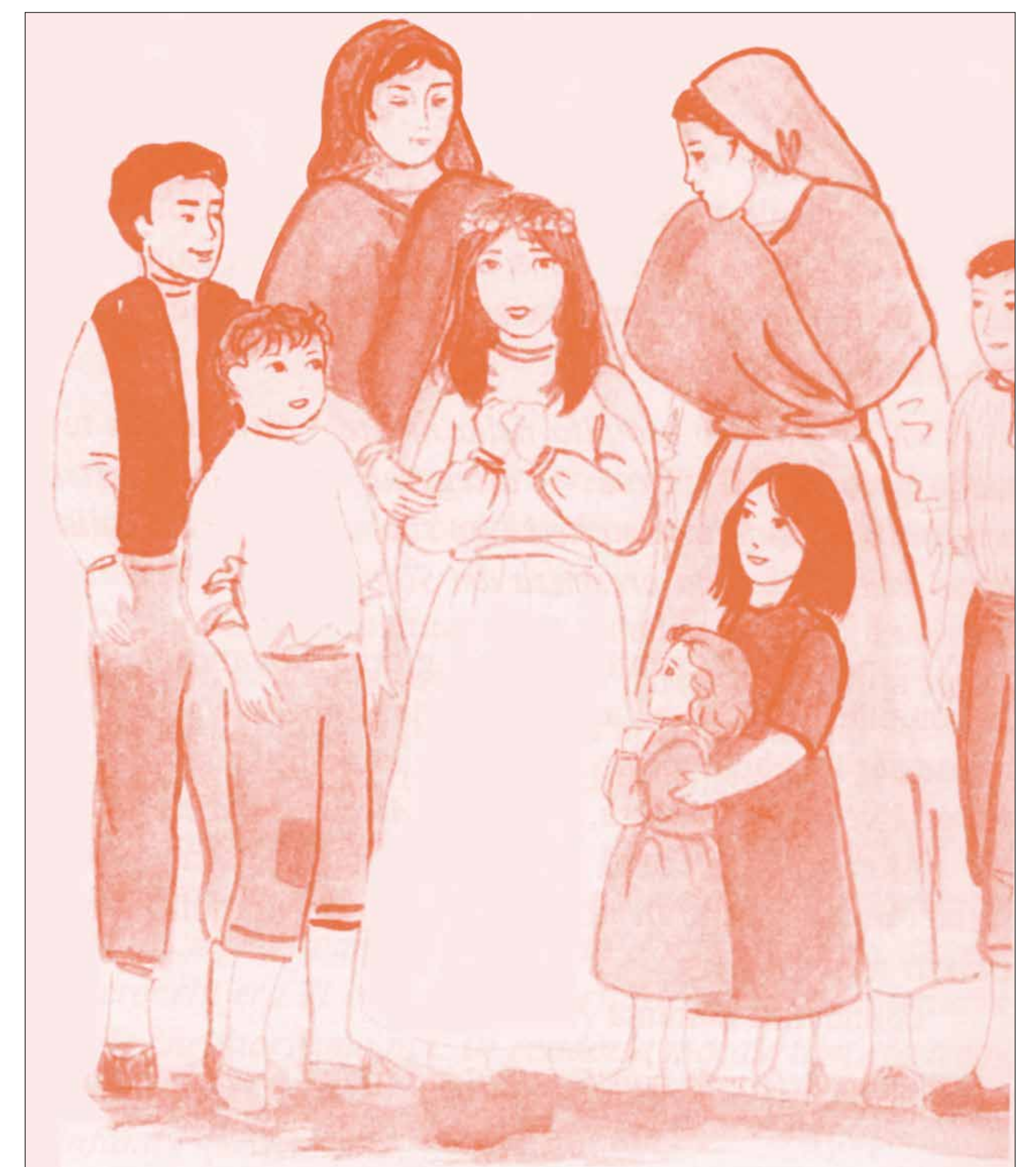
«Mamma, quando faccio la Prima Comunione io? Vi prometto di sbrigar prima tutte le faccende di casa ed il tempo libero voi me lo lasciate per andare a Conca ad imparare la dottrina.»

Maria Goretti non sa leggere né scrivere, ma, pur di anticipare la Prima Comunione, impara tutto a memoria. E quella mattina, Ottava del Corpus Domini 1901, prima di andare in Chiesa, chiede perdono a tutti di casa, a dimostrazione che il Catechismo non lo aveva solo imparato a memoria.

Dirà un testimone: «Mi è rimasto scolpito nella mente l'atteggiamento della Marietta, che sembrava un angioletto che se ne stava con le mani giunte, tutta compresa della Presenza del Signore.» e al tramonto di quel giorno, Marietta con il cuore colmo di felicità chiede «Quando ci riandiamo?».



*Santa Maria Goretti riceve la sua Prima Comunione  
(da "Marietta Angelo delle paludi")*



*Maria il giorno della Prima Comunione  
(dal libro "Marietta")*



*Borgo Montello (LT)  
Chiesa della Santissima Annunziata,  
dove Marietta ricevette la Prima Comunione  
il 16 giugno 1901*





# La vita di fede

«Non ricordo sia mancata alla Santa Messa.»

Il valore fondamentale, la ragione che dà un senso pieno alla vita ed alla morte della nostra Marietta, è Dio, che rivela il suo Amore ed il suo disegno precocemente nel cuore e nelle azioni di Maria. Ella ha vissuto lodando Iddio senza ostentazione e senza devozionalismo.

L'episodio traumatico del suo morire ed il perdono concesso al suo uccisore sono solo gli ultimi capitoli di una vita storicizzata nella dimensione della Fede, della Speranza e della Carità.

È una fede, quella di Marietta, che si specchia nel quotidiano, nella concretezza della vita, nell'accettazione del dolore e della gioia, nel servizio verso gli altri, nell'abbandono alla Provvidenza, nell'amore alla Vergine e all'Eucaristia.

Racconta Mamma Assunta: «Era desiderosa di imparare le cose della Fede. Non ricordo sia mancata alla Santa Messa e si era imparata a memoria le preghiere e soprattutto il Santo Rosario, che le era indispensabile come l'aria che respirava.».



*“Maria in preghiera”, dipinto conservato nella casa del martirio a Le Ferriere*



*La devozione alla Madonna è uno dei cardini della spiritualità gorettiana (dal libro “Marietta”)*



*Copia del quadro venerato dalla famiglia Goretti*



*L'attuale Parrocchia a Le Ferriere dedicata a Santa Maria Goretti*



# Il Trionfo

Al momento dell'assassinio  
di Marietta,  
Nettuno si commosse  
profondamente.  
L'appellativo di "Santa" serpeggiò  
già al momento dei funerali

Al momento dell'assassinio di Marietta ci fu un vero movimento di popolo. Nettuno si commosse profondamente dinanzi all'esperienza umana di Maria Goretti. L'appellativo di "Santa" serpeggiò già al momento dei funerali.

Le fasi del processo a Serenelli finirono per rivelare particolari su Maria che giorno dopo giorno sempre più acquistavano i connotati del martirio cristiano.

## La Canonizzazione

Ormai la storia del piccolo fiore di campo non appartiene più solo alla sua gente, ma è divenuta una pagina significativa della storia della Chiesa. Da varie parti del mondo giungono notizie di guarigioni ottenute invocando il nome di Marietta.

La Canonizzazione del 24 giugno 1950 è rimasta indelebile nell'immaginario collettivo, sia per la straordinarietà dell'evento, sia per la presenza di Mamma Assunta e dei suoi figli.

Il miracolo più clamoroso sarà la conversione del Serenelli, che vivrà santamente fino al giorno della morte, il 6 maggio 1970.



**"Santa Maria Goretti nella Gloria"; stendardo dipinto da A. Bea per la Canonizzazione ed esposto presso il Pontificio Santuario di Nettuno**



**I biglietti d'ingresso nella Basilica Vaticano per la Beatificazione (1947) e Canonizzazione (1950)**



**Il corpo di Marietta nella Basilica dei S.S. Giovanni e Paolo in Roma (1950)**



**Immagini dell'epoca della Cerimonia di Beatificazione (1947) e di Canonizzazione (1950)**



*I due miracoli  
per la Canonizzazione:*

*- la guarigione istantanea  
di Giuseppe Cupe  
da un grave ematoma  
causato da un masso  
precipitatogli sul piede;*

*- la guarigione,  
anch'essa istantanea,  
di Anna Grossi Musumarra  
da una pleurite essudativa  
e liquido abbondante.*



# Santità Quotidiana

«Maria Goretti è la Santa  
del quotidiano,  
il suo è un cammino lineare  
e progressivo  
verso Dio e verso i fratelli.»  
Giovanni Paolo II

La straordinaria vicenda di Marietta è l'avventura di una fede limpida e forte e di un sì pronunciato nella quotidianità del giorno-dopo-giorno, vissuto nel servizio e nell'amore.

In lei il quotidiano diviene icona di una vita donata con generosità e nel candore dei suoi freschi anni.

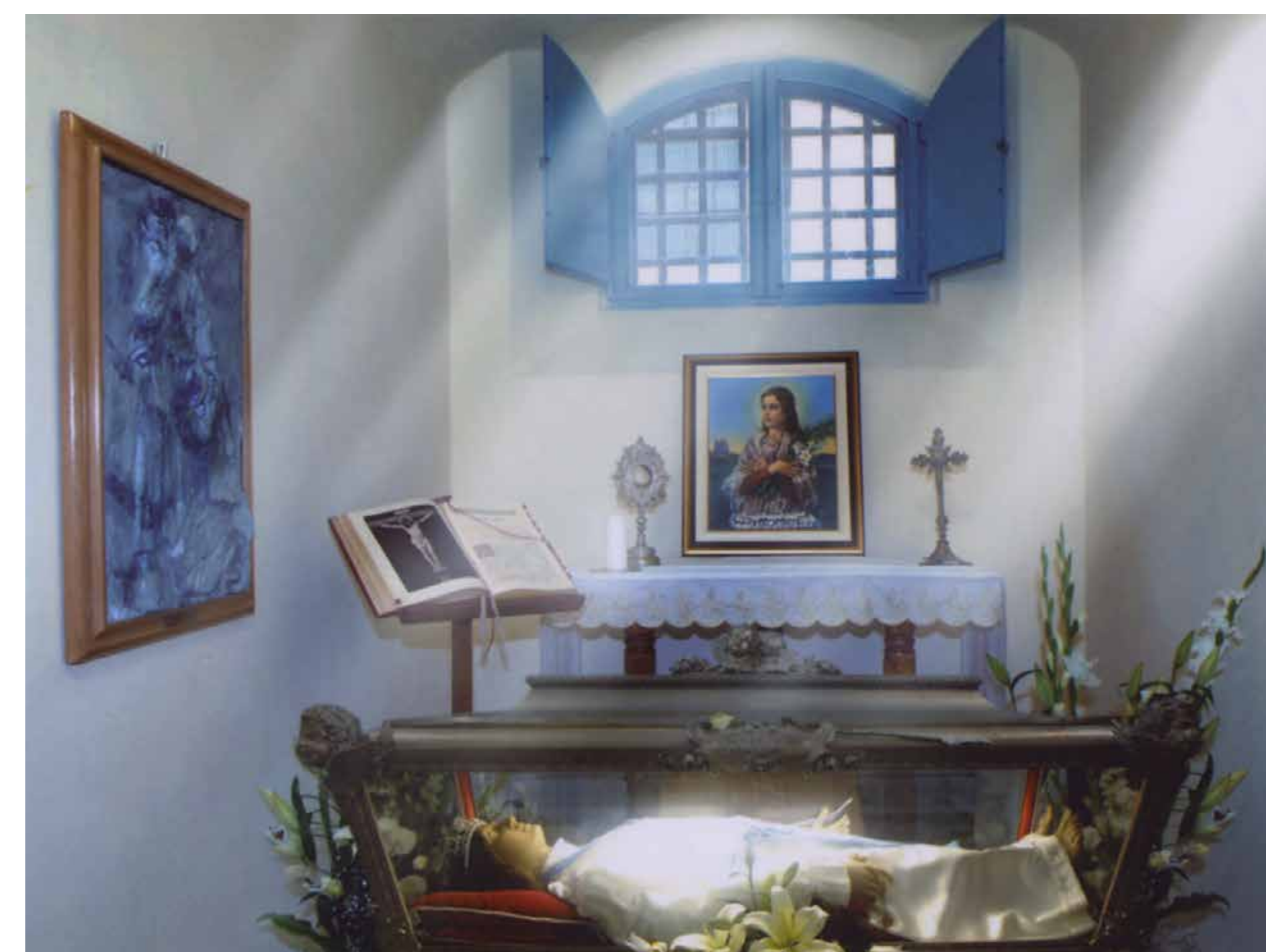
Marietta è ancora piccola, ma è una ragazza pulita, lineare, aperta al nuovo e al bello. La dimensione della Fede, della Speranza e della Carità fa nascere in lei una sensibilità diversa dalla logica della violenza e del compromesso.

«Per tutti noi un modello di fede e di testimonianza eroica.»

(Giovanni Paolo II a Le Ferriere, il 29 settembre 1991)



*Le Ferriere - "Cascina Antica", la cucina comune diventata cappella, luogo dove Marietta svolgeva i suoi servizi e dove venne pugnalata a morte*



*La cella di Alessandro Serenelli nel carcere di Noto (SR)*



*Nettuno - Cimitero comunale. Tomba dove Marietta riposò per ventisette anni*



*Poster celebrativo per il 50° della Canonizzazione di Santa Maria Goretti*



# Alessandro: "dal Perdono..."

«Sono certo che Marietta  
prega per me.»

Prima di morire, la futura Santa compì il gesto più sublime: alla domanda del sacerdote se perdonava chi l'aveva colpita, rispose senza esitazione: «Lo perdono e lo voglio con me in Paradiso.».

Da quel seme gettato nella camera di un ospedale nasceranno fiori e frutti meravigliosi. Sarà l'amore a vincere sull'odio e sulle brutture di un mondo che sembrava coltivare solo semi di morte.

Serenelli stesso racconta nelle sue memorie i particolari del suo sogno profetico: «Ero all'ultimo anno del tremendo cellulare. Avrei dovuto impazzire anch'io per tante sofferenze. Idee di disperazione mi turbavano la mente sempre più violente, quando una notte faccio un sogno. Mi vedo davanti ad un giardino in un angolo tutto fiori bianchi e gigli.»

Ad un certo punto vedo scendere Marietta: bellissima e bianco-vestita. Man mano che coglieva i gigli me li presentava e diceva "Prendi!" e mi sorrideva come un Angelo. Dinanzi a quel sorriso mi faccio animo ed accetto quei gigli fino ad averne le braccia colme. Presto però mi accorgo che quei gigli tra le mie braccia si vanno trasformando in fiammelle. Marietta mi sorride ancora e sparisce. Mi sveglio di soprassalto: "Ormai mi salvo anch'io – dico tra me – perché sono certo che Marietta prega per me. È venuta a trovarmi e darmi il suo perdono." Da quel giorno non sento più l'orrore di prima per la mia vita.».



*Mamma Assunta e Alessandro Serenelli in una foto scattata nel 1954*



*Serenelli in convento*



*Serenelli a Loreto l'8 agosto del 1962*

*Un articolo  
di giornale  
dell'epoca*



**PERCHE'  
SONO VISSUTO  
COSI' A LUNGO?**

Alessandro Serenelli  
attribuisce  
alle piccole Sante  
la grazia di essere  
arrivato  
a una età tanto  
avanzata,  
"perché avessi il  
tempo  
di ravvedermi".  
Vive nel convento  
dei cappuccini di  
Macerata.  
È ancora lucidissimo.  
Dice: "I giornali  
prima mi facevano  
diavolo,  
adesso mi fanno  
santo".



*Padre Mauro  
Liberati,  
postulatore  
della causa  
di S. Maria Goretti*



# ... alla Grazia"

Alessandro Serenelli  
è il modello di un progetto  
di rinascita  
dove la Fede in Dio  
è presenza di salvezza

Dopo la morte di Alessandro, tra i suoi effetti personali fu trovata una lettera sigillata: è il suo testamento spirituale, un messaggio di grande nobiltà d'animo, uno sguardo in profondità nel mistero di un uomo che, dopo il carcere, grazie alla sua fede riscoperta e rinnovata, caparbiamente ha ritrovato la sua dignità.



Sono un vecchio di quasi 80 anni, prossimo a chiudere la mia giornata. Dando uno sguardo al passato, riconosco che nella mia prima giovinezza infilai una falsa strada, la via del male che mi condusse alla rovina.

Vedevo attraverso la stampa, gli spettacoli ed i cattivi esempi, che la maggior parte dei giovani segue quella via, senza darsi pensiero ed io pure non mi preoccupai.

Persone credenti e praticanti le avevo vicino a me, ma non ci badavo, accecato da una forza brutta che mi sospingeva verso una cattiva strada. A 20 anni consumai il delitto passionale, del quale oggi inorridisco al solo ricordo.

Maria Goretti, ora Santa, fu l'Angelo buono che la Provvidenza aveva messo dinanzi ai miei passi per salvarmi.

Ho impresse ancora nel cuore le sue parole di rimprovero e di perdono. Pregò per me e intercedette per il suo uccisore.

Seguirono 30 anni di prigione, se non fossi stato minorenne sarei stato condannato a vita.

Accettai la sentenza meritata, rassegnato espiai la mia colpa.

La piccola Maria fu veramente la mia luce, la mia protettrice: con il suo aiuto mi portai bene nei 27 anni di carcere e cercai di vivere onestamente, quando la società mi accettò tra i suoi membri.

I figli di San Francesco, minori Cappuccini delle Marche, con Carità serafica mi hanno accolto tra di loro non come servo ma come fratello e con loro convivo da 24 anni. Ora aspetto sereno il momento di essere ammesso

alla visione di Dio, di riabbracciare i miei cari, di essere vicino al mio Angelo protettore ed alla sua cara mamma Assunta.

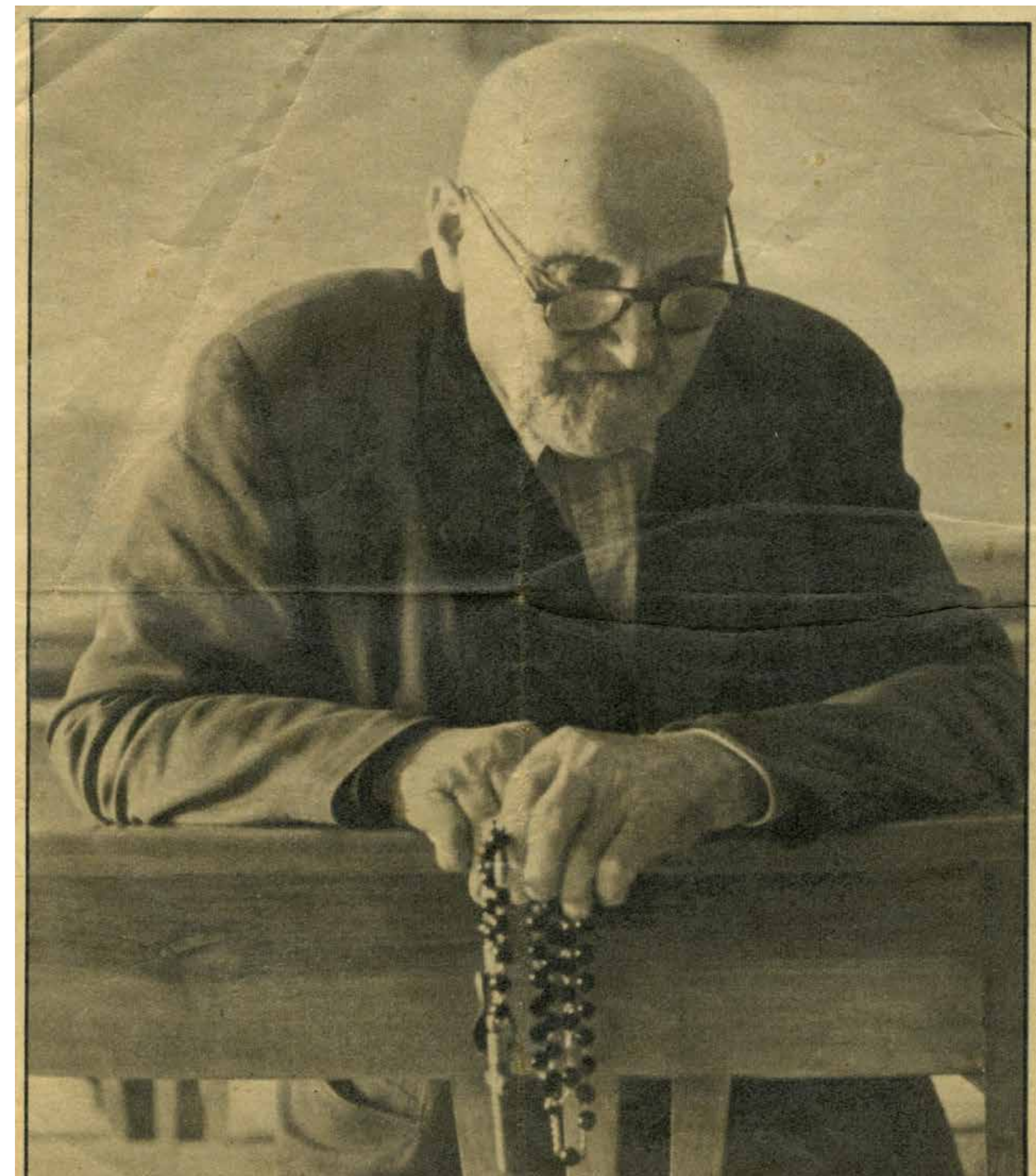
Coloro che leggeranno questa mia lettera vogliano trarre il felice insegnamento di fuggire il male, seguire il bene sempre.

Fin da fanciulli pensino che la religione con i suoi precetti non è una cosa di cui si può fare a meno ma è il vero conforto, l'unicaviassicuraintutte le circostanze, anche le più dolorose, della vita.

Pace e bene.



Alessandro Serenelli recita il Santo Rosario di fronte ad un'immagine di Santa Maria Goretti



Macerata. Sandro Serenelli (che il 5 luglio 1902 uccise Maria Goretti) nella chiesa del Convento dei Cappuccini di Macerata. Per il suo delitto, compiuto quando aveva vent'anni, fu condannato a trent'anni di reclusione. Prima di morire la piccola Maria Goretti perdonò il suo assassino. Scontata la pena, Sandro Serenelli lavorò per qualche anno come giardiniere, poi si ritirò in convento.

Alessandro Serenelli ritratto in una foto del giornale dell'epoca.

*Chiedo perdona al mondo per  
l'oltraggio fatto alla Martire Maria  
Soro tra alla purezza e sorto tutti  
a tenersi lontani dagli spettacoli  
immorali, dai pericoli, dalle  
occasioni che possono portare  
al peccato.*  
Alessandro Serenelli

Un biglietto autografo di Alessandro Serenelli



Alessandro nel convento di Macerata

ALESSANDRO SERENELLI  
STORIA DI UN UOMO  
"SALVATO" DAL PERDONO

13,5x21 cm - 416 pagine  
ISBN 9 788878780781

EDIZIONI RINNOVAMENTO  
NELLO SPIRITO SANTO

Un uomo già segnato dalla morte, al quale la Provvidenza ha però riservato un futuro da un copione inaspettato. Maria Goretti e Giovanni Serenelli: storie all'apparenza inconciliabili, in realtà destinate ad incontrarsi nella dimensione di Dio.



[www.edizionipalumbi.it](http://www.edizionipalumbi.it)



# Il Santuario di Nettuno

Il Pontificio Santuario-Basilica Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti in Nettuno, è stato completato fra gli anni 1960-1970, ed è la sintesi di stili e di periodi storici che vanno dal 1500 ad oggi.

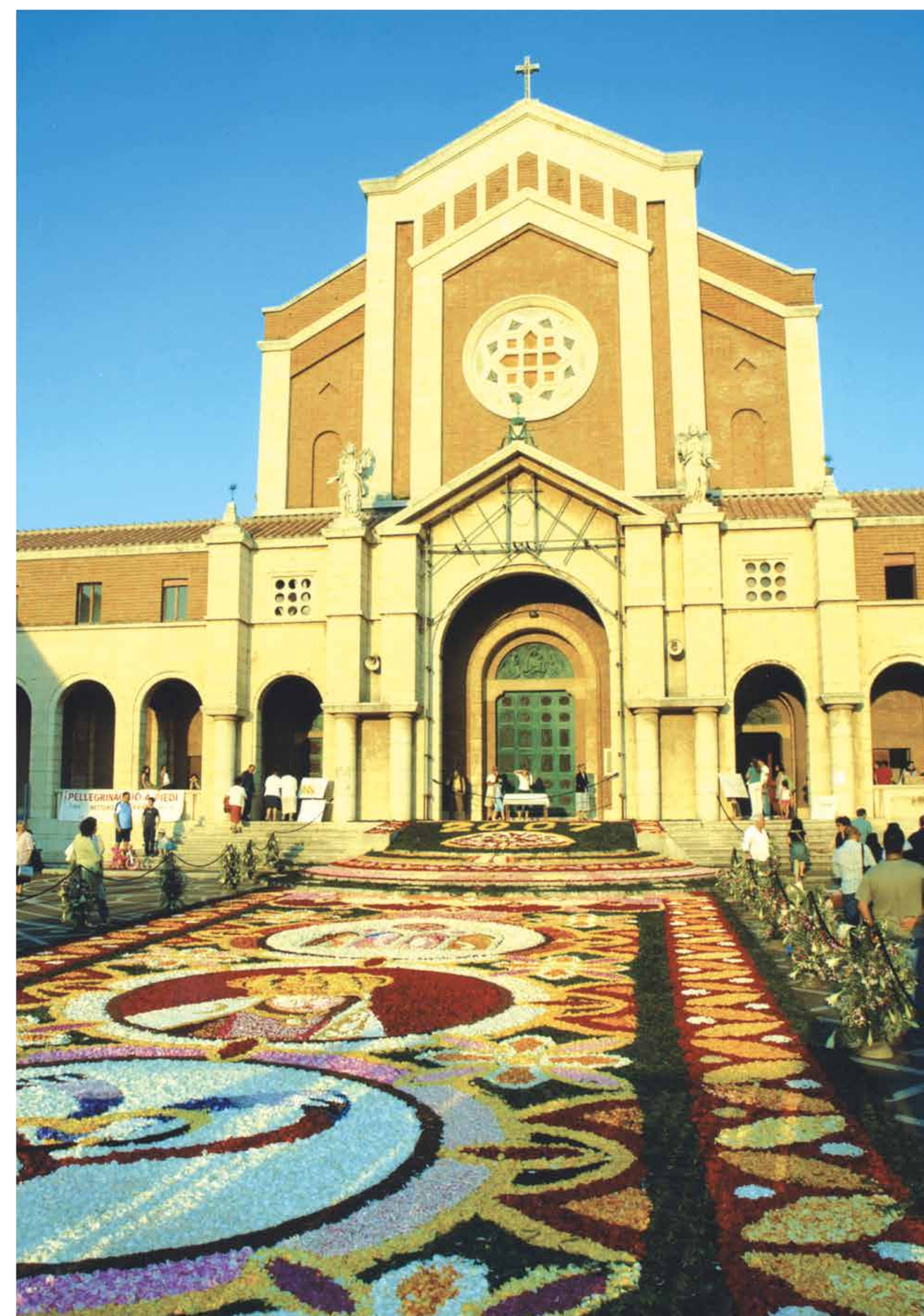
È edificato nello stesso luogo in cui sorgeva la Chiesa dedicata all'Annunziata, detta anche di San Rocco, situata in riva al mare, della quale abbiamo notizie fin dall'inizio del XVI secolo.

Ma la vicinanza al mare, seppur suggestiva, determinò le alterne fortune dell'intero complesso architettonico mettendo in pericolo la sua stessa sopravvivenza: la Chiesa venne chiusa al pubblico dal 1904 al 1905 e dal 1908 al 1914, anno di inaugurazione di un nuovo progetto finanziato dal Papa Pio X. Nel 1960 viene completato il disegno del Porticato e del sagrato, ma nel 1966 il mare compie un altro dispetto (si spera l'ultimo): l'edificio viene dichiarato pericolante.

Nuovo progetto, nuova collocazione della Madonna delle Grazie e della cripta di Santa Maria Goretti per la definitiva inaugurazione del 15 agosto 1969.



*Immagine notturna del Pontificio Santuario di Nettuno*



*L'infiorata del Corpus Domini*



*Interno del Santuario*



*La cripta di Santa Maria Goretti*



*Catalogo alla mostra*

[www.edizionipalumbi.it](http://www.edizionipalumbi.it)



# I Papi ed il Santuario di Nettuno

Uno dei titoli più prestigiosi di cui è insignito il Santuario Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti in Nettuno è quello di "Santuario Pontificio": un luogo di culto particolarmente legato ai Papi, sia per la sua importanza che per la vicinanza concreta con la storia dei Sommi Pontefici.

San Pio X partecipa all'edificazione della nuova Chiesa della Madonna delle Grazie e la dichiara Santuario Pontificio.

Pio XII è il Papa del Processo e della Canonizzazione di Santa Maria Goretti.

Da segnalare poi due visite prestigiose:

il 4 settembre 1969 arriva a Nettuno il Papa Paolo VI, che nel 1970 dichiarerà Basilica il Santuario.

Il 1° settembre 1979 è la volta di Giovanni Paolo II.

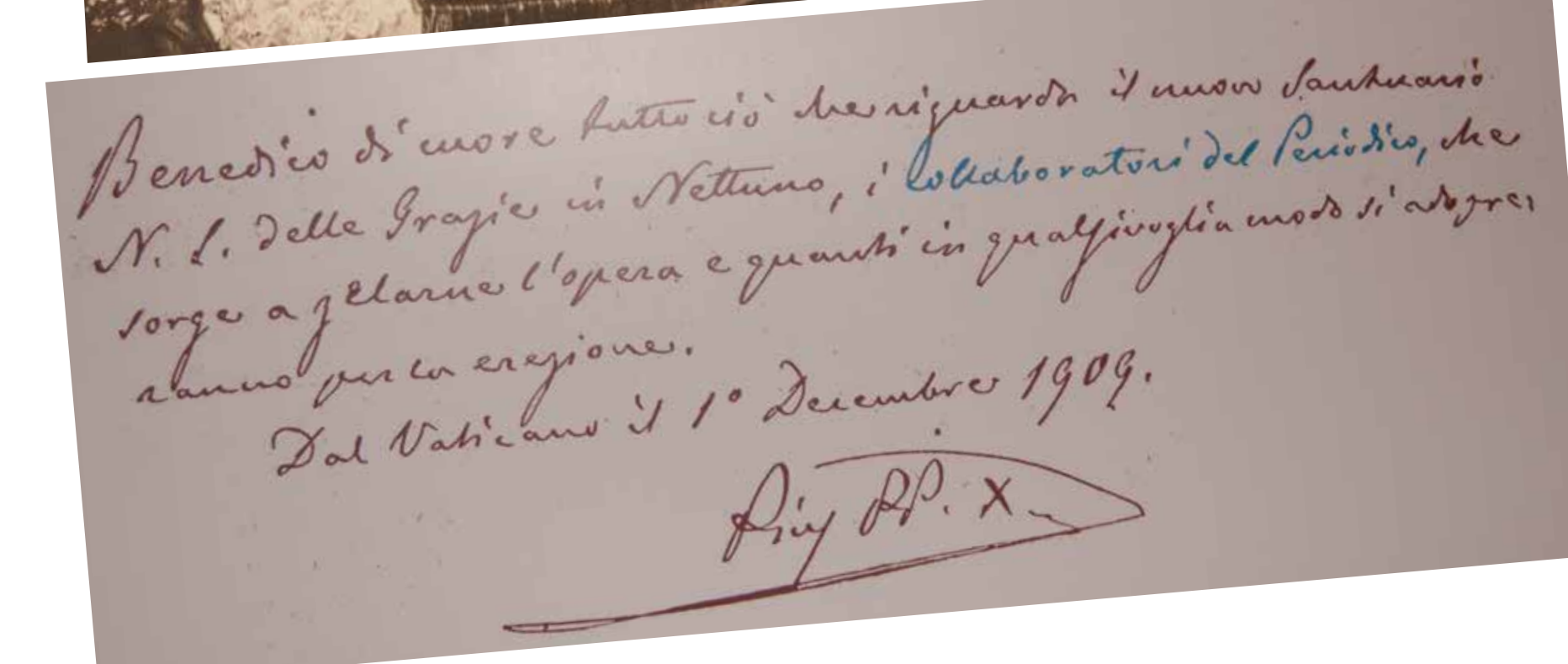
Pagine davvero significative che fanno del Santuario tenuto dai Passionisti uno dei luoghi di pellegrinaggio più prestigiosi del nostro tempo.



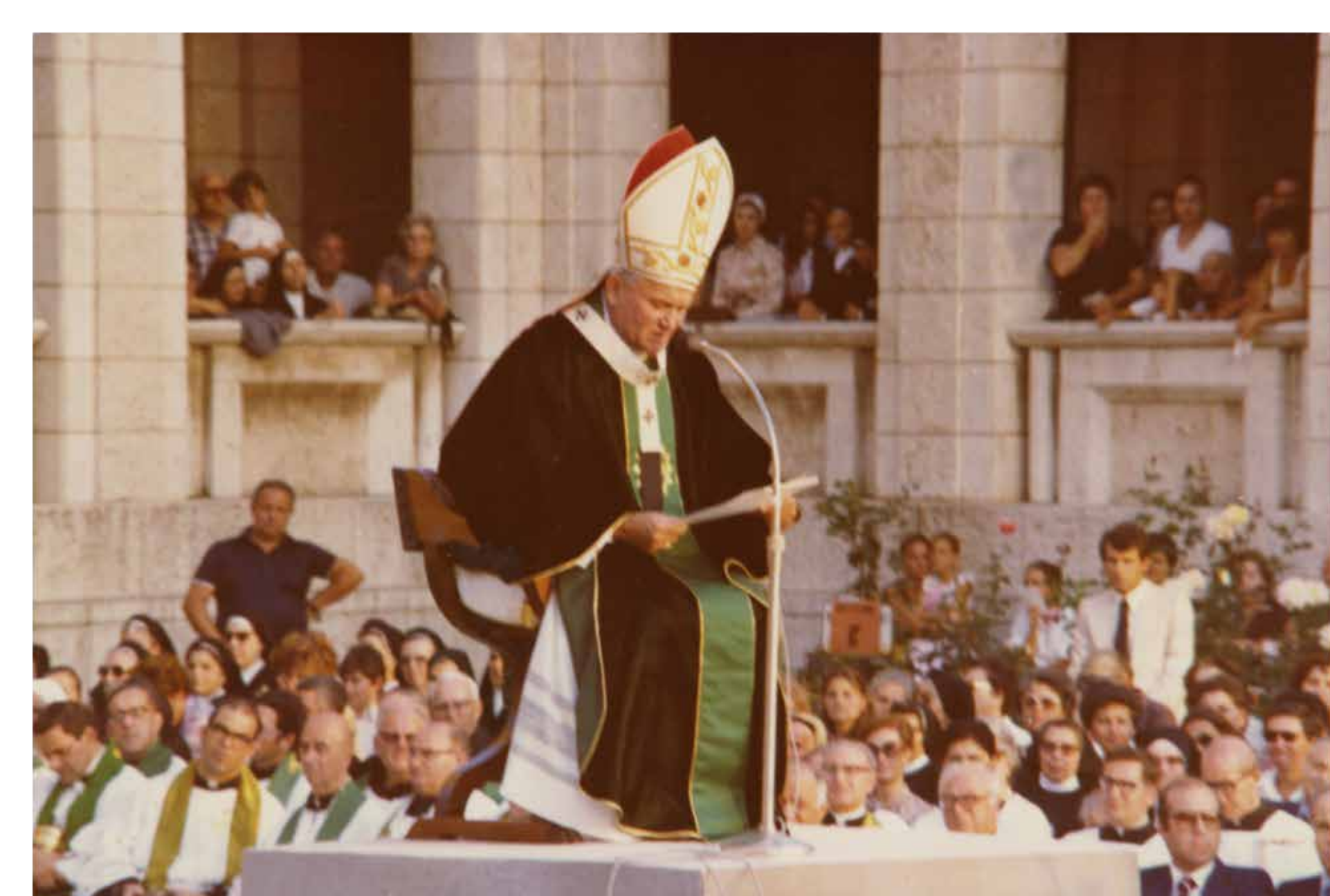
*Pontificio Santuario di Nettuno: particolare del mosaico nella cripta di Santa Maria Goretti*



*I Papi Paolo VI e Giovanni Paolo II in preghiera davanti all'urna di Santa Maria Goretti*



*I Papi San Pio X e Pio XII; il biglietto augurale autografo che Papa Pio X inviò in occasione del primo numero de LA STELLA DEL MARE, pubblicato dai Passionisti e ancora oggi rivista ufficiale del Santuario*



*Alcune immagini delle visite di Paolo VI e Giovanni Paolo II a Nettuno*



# Corinaldo, la città natale

A Corinaldo, città in provincia di Ancona e sotto la Diocesi di Senigallia, suo paese natale, Marietta non c'è più, ma ancora tutto parla di Lei.

Per sei anni è stato il suo piccolo grande mondo, il luogo in cui ha imparato a vivere nella Fede e nella comunione perenne con Dio.

Corinaldo conserva la Casa Natale, la tomba di Mamma Assunta e quella di Alessandro Serenelli suo assassino, il Fonte Battesimale dove fu battezzata nel 1890. All'interno del paese, si trova la Chiesa di San Nicolò, volgarmente detta di Sant'Agostino, ora Santuario Diocesano di Santa Maria Goretti. La Chiesa fu costruita tra il 1740 ed il 1756.

L'attuale edificio ha un'elegante facciata; l'interno ad un'unica navata, a croce latina con cupola è un bell'esempio di tarda architettura barocca. Nella Chiesa sono conservate numerose opere d'arte, sopra la porta d'ingresso è una grande cantoria lignea che racchiude un prezioso organo del 1767.

Ma il tesoro senza dubbio più prezioso custodito dal Santuario è la reliquia insigne del Braccio della Santa, donata da mamma Assunta alla città.



*Insigne reliquia donata alla città natale da Assunta Goretti, madre della Santa*



*Corinaldo  
Il Santuario Diocesano di Santa Maria Goretti*



*La lapide marmorea posta sul muro della casa abitata dai Goretti dove nacque Marietta*



*La stanza dove nacque Marietta il 16 ottobre 1890*



*Immagine di Santa Maria Goretti con la Reliquia insigne nel Santuario di Corinaldo*



# Il suo Testamento Spirituale

Vivere la fede con semplicità e senza formalismo

poco prima di andare alla Santa Messa

**“Angelo non fare così,  
Gesù non guarda le scarpe se sono nuove o no.  
Lui guarda il cuore”**

Attenzione alla preghiera e all'unione con Dio

alla vigilia della Prima Comunione

**“Mamma quando farò la Prima Comunione?”  
“Teresa, quando torniamo a ricevere Gesù?”**

Fiducia nella Provvidenza anche nel dolore

in occasione della morte del padre

**“Mamma, non ti preoccupare, Dio non ci abbandonerà”**

Amore verso il suo prossimo

in occasione della morte del padre

**“Adesso penserò io a mandare avanti la casa”**

Rifiuto della violenza e rispetto della propria dignità di donna

in occasione dell'aggressione mortale

**“Ma che fai Alessandro, Dio non vuole  
e tu vai all'inferno”**

Fede in una vita dopo questa vita

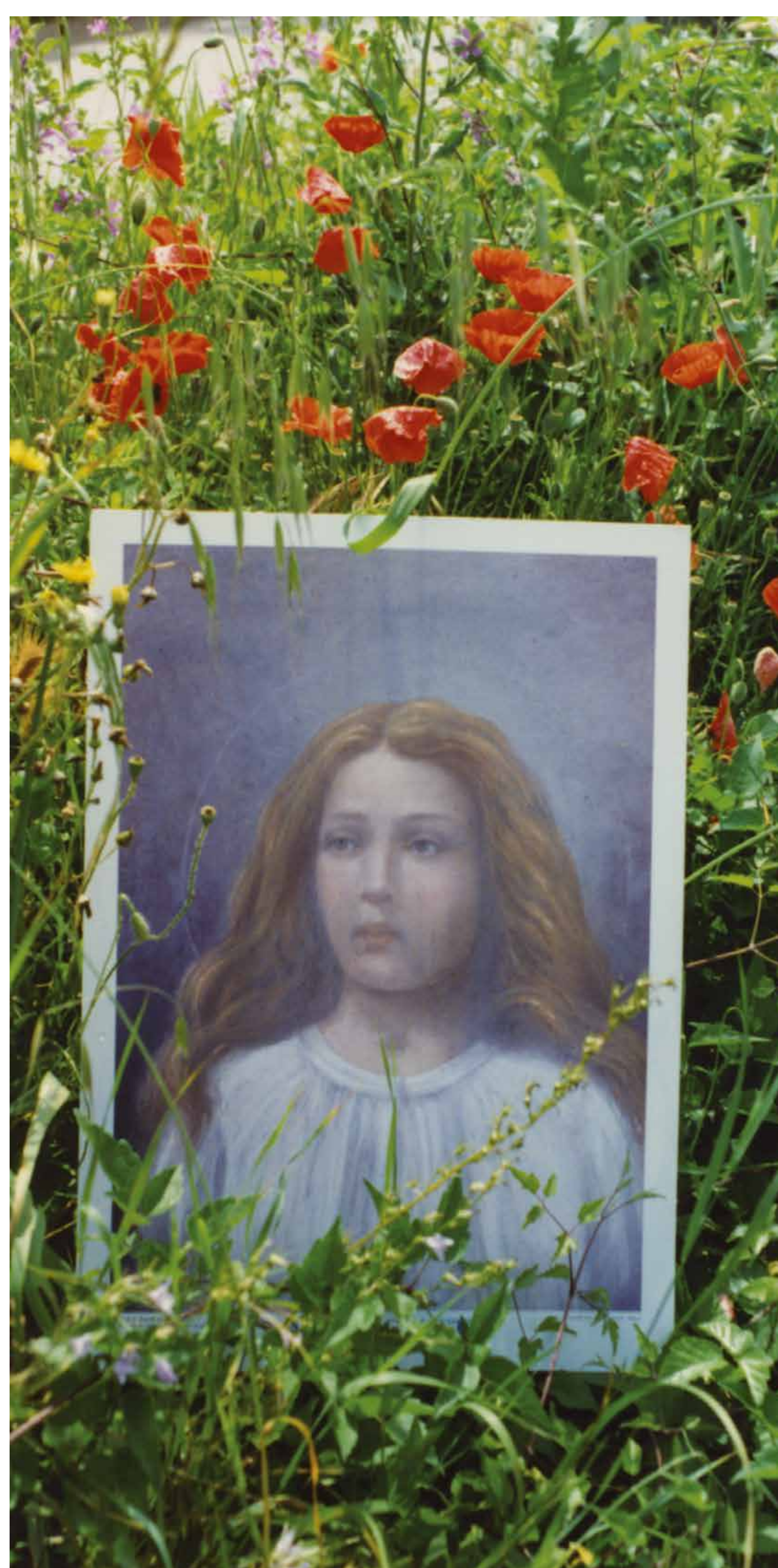
all'ospedale Orsenigo sul letto di morte

**“Perdono Alessandro e lo voglio con me in Paradiso”**

Perdonare nonostante tutto

all'ospedale Orsenigo sul letto di morte

**“Per amore di Gesù lo perdono di cuore”**



Una volta conosciuto Dio, Marietta non vedrà più nulla dinanzi a sé, niente e nessuno l'avrebbe più privata di quel “tesoro”. Per averlo giorno dopo giorno, ha “venduto” tutti i suoi averi, non si è lasciata nulla per sé, neanche la vita.

Dopo cento anni, fare memoria di quella manciata di giorni che è la vita di Santa Maria Goretti è come leggere in filigrana la parabola “del tesoro del campo”. Altri protagonisti, quadro geografico diverso, ma identica la trama e le motivazioni. Marietta, ai bordi delle Paludi Pontine, è divenuta discepola attenta e fedele. Ha ascoltato le Parole di Gesù e le ha fatte sue con l'entusiasmo di una adolescente.

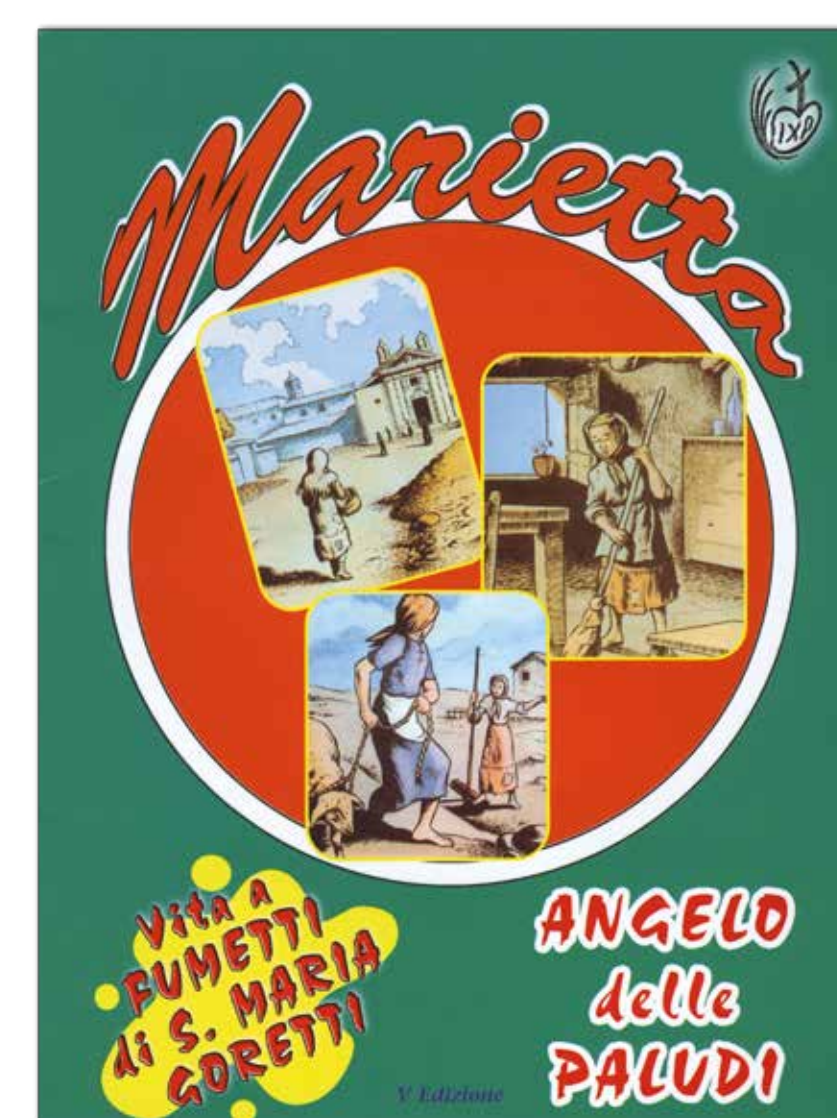
La profezia di Marietta è l'annuncio dell'attualità del Vangelo, vissuto non in modo parziale, ma nella sua radicalità.



**MARIETTA  
ANGELO DELLE PALUDI  
VITA A FUMETTI  
DI SANTA MARIA GORETTI**

17x23 cm – 16 pagine  
ISBN 9 788896 395356  
EDIZIONI PALUMBI

«Un itinerario da adolescente, con luci ed ombre tipiche della sua età. Ma con il cuore di chi desidera incontrare Dio nel quotidiano, come gli uomini e le donne della Bibbia. Annuncio profetico di una creazione nuova che nasce “dall'acqua e dallo Spirito”.»  
(Giovanni Alberti)



[www.edizionipalumbi.it](http://www.edizionipalumbi.it)



# Maria Goretti nel mondo

Dal giorno della canonizzazione  
il nome di Santa Maria Goretti  
si è diffuso in tutta la terra.

Lo testimoniano  
le numerose biografie  
pubblicate nelle lingue più diverse



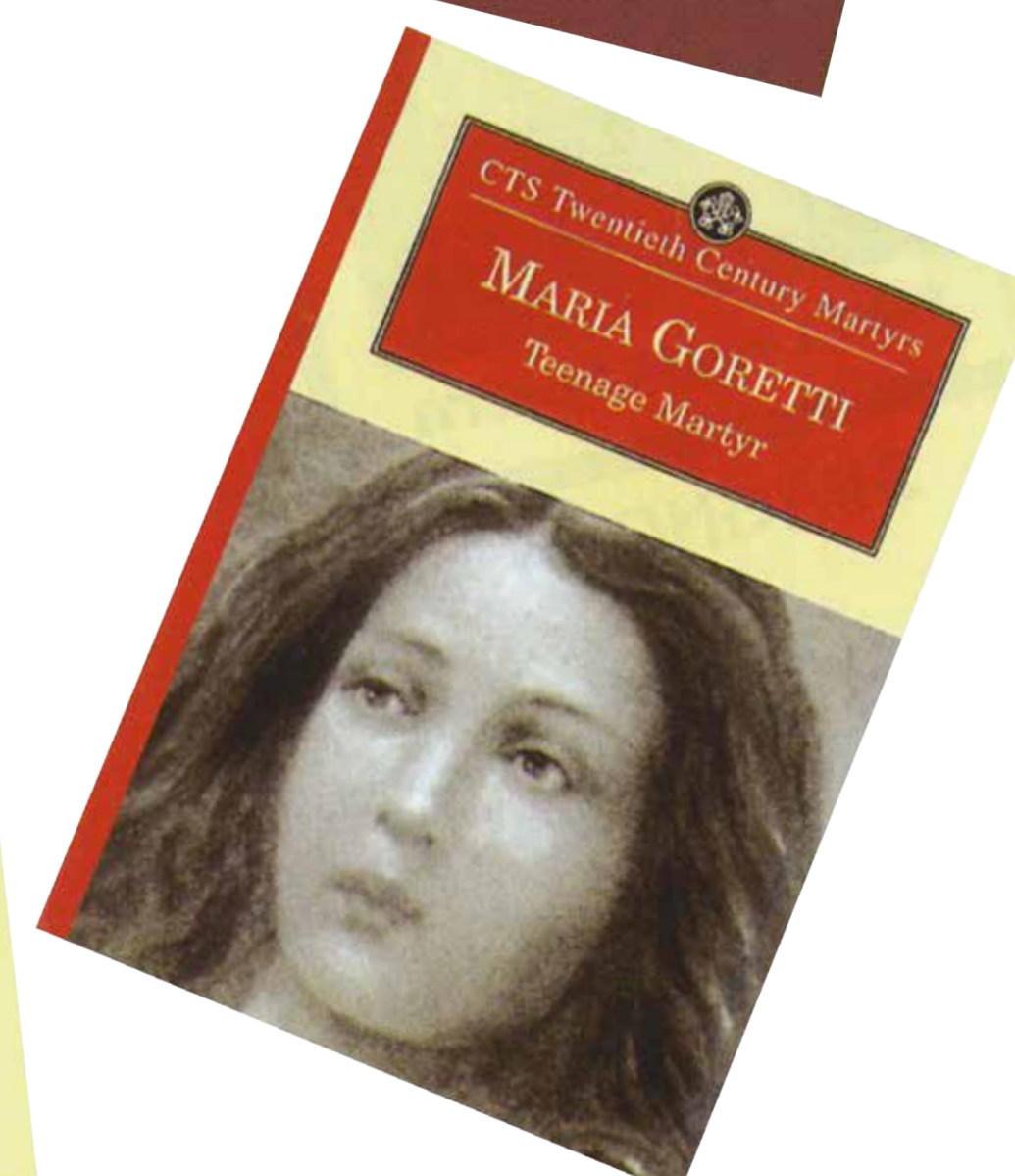
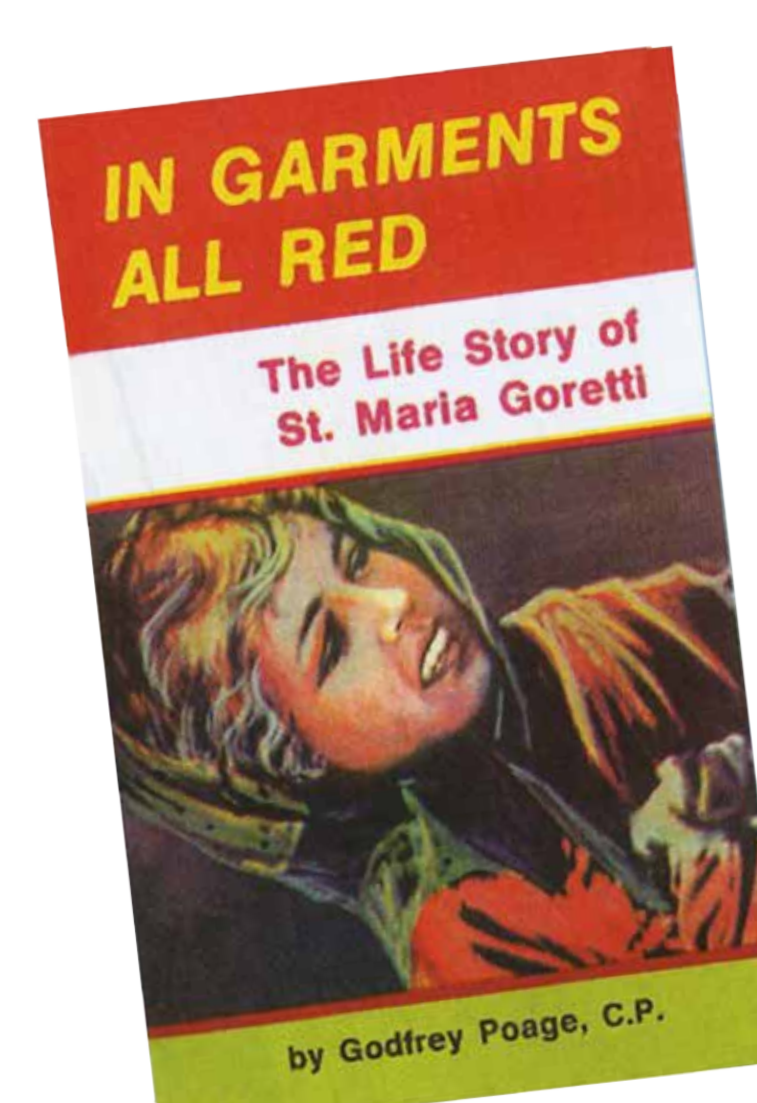
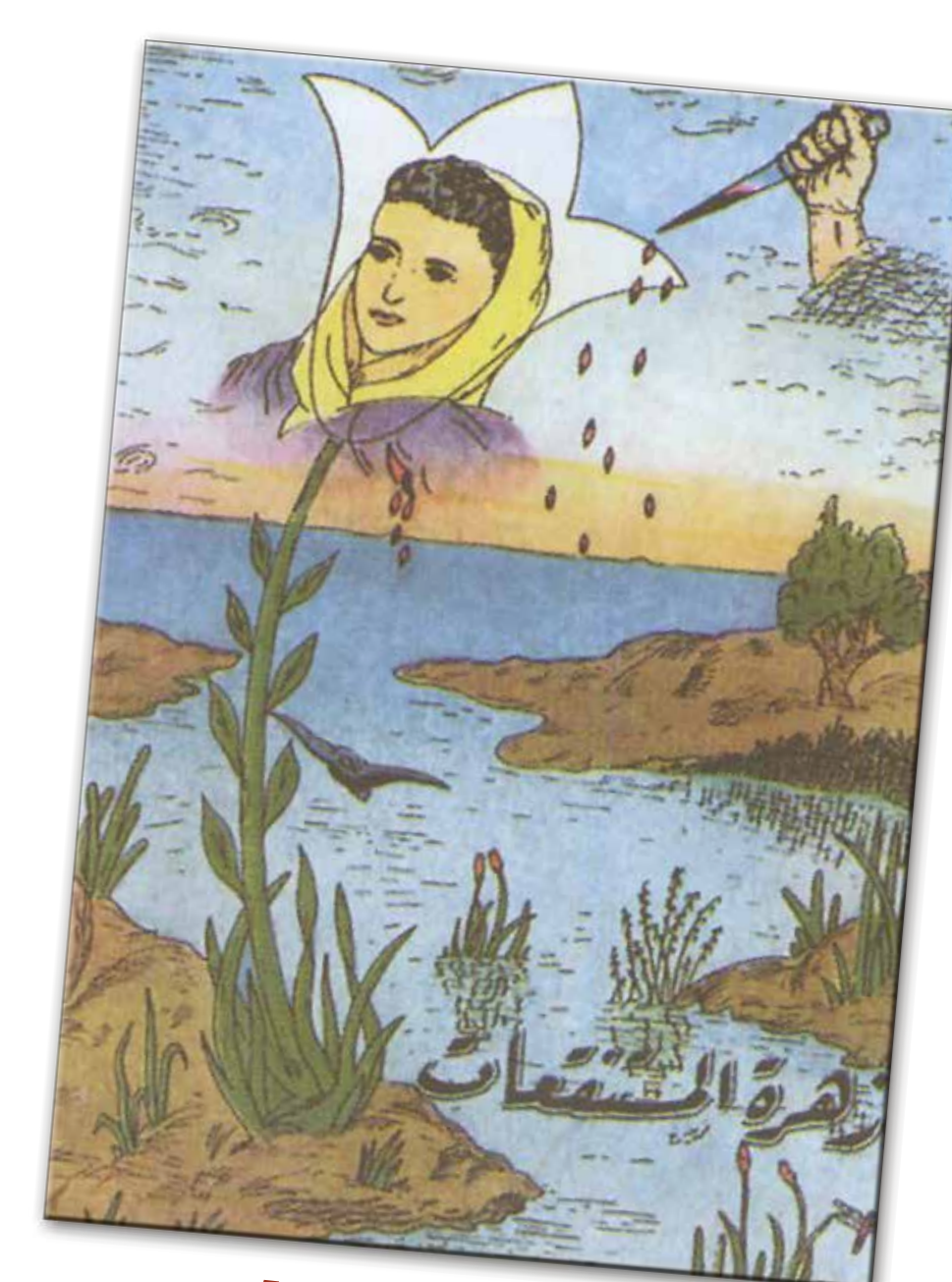
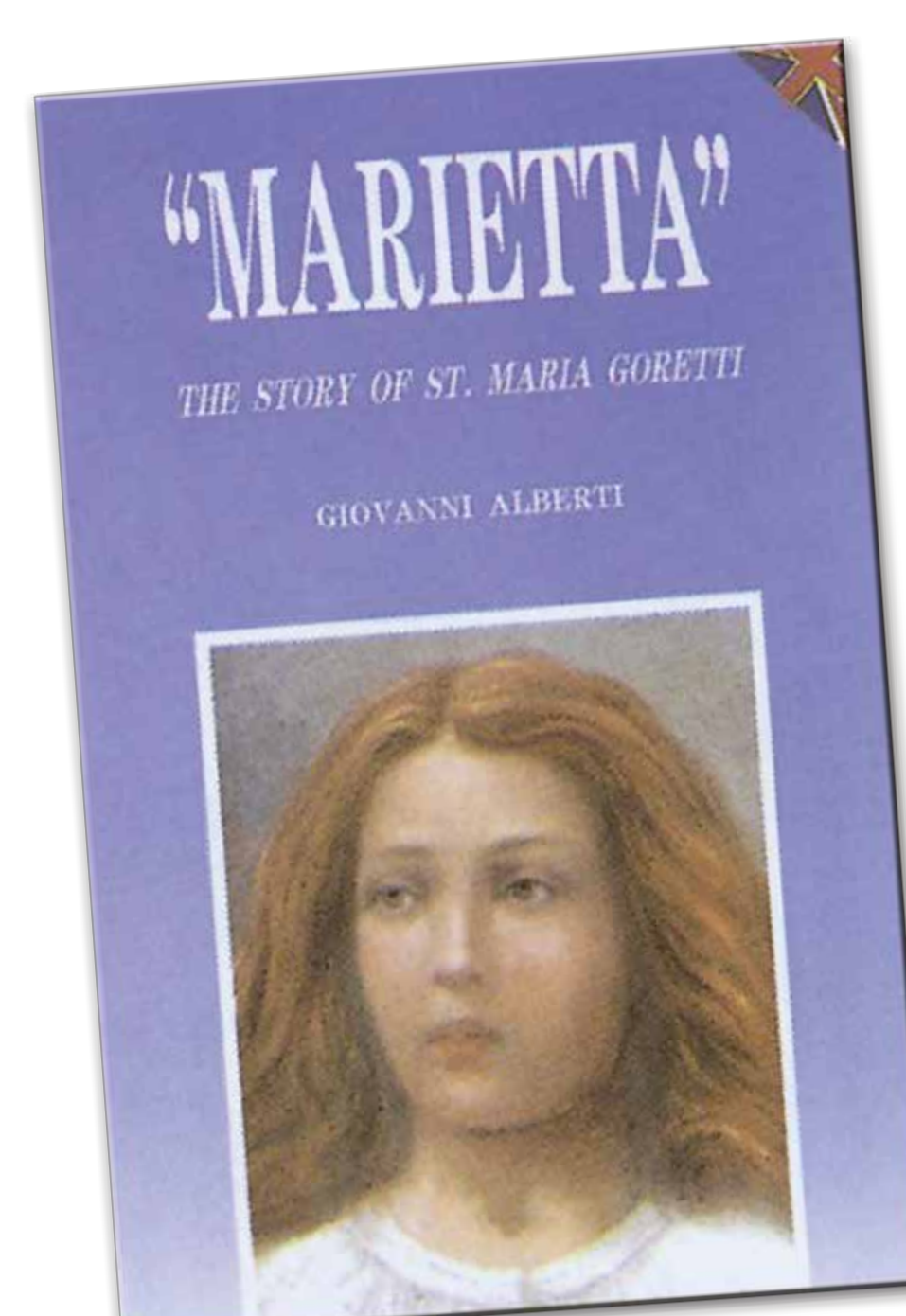
*Santa Maria Goretti ritratta nello stile delle icone russe*



**Francese**



**SANTA MARIA GORETTI**



**greco**

**Le copertine  
delle pubblicazioni  
sulla Santa  
in numerosissime  
lingue straniere;  
da segnalare la  
versione in greco  
e quella in arabo**





# Il Cammino di Santità

**1890** 16 Ottobre

Maria Goretti nasce a Corinaldo (AN) da Luigi Goretti ed Assunta Carlini.

**1890** 17 Ottobre

Viene battezzata nella Chiesa di San Francesco in Corinaldo. Le sono imposti i nomi di Maria e Teresa.

**1896** 4 Ottobre

Riceve la Santa Cresima da Mons. Giulio Boschi, Vescovo di Senigallia.

**1896** 12 Dicembre

La famiglia Goretti lascia Corinaldo ed emigra a Colle Gianturco, vicino Paliano (FR).

**1899** Febbraio

Trasferimento a Le Ferriere di Conca, nell'agro Pontino, a 10 km da Nettuno.

**1900** 6 Maggio

Luigi Goretti muore colpito dalla malaria, dopo una breve malattia.

**1901** 16 Giugno

Maria riceve la Prima Comunione nella Chiesa di Conca, oggi Borgo Montello (LT).

**1902** 5 Luglio, ore 15.30

Viene ferita mortalmente da Alessandro Serenelli.

**1902** 6 Luglio, ore 15.45

Muore a Nettuno, ad 11 anni, 8 mesi e 21 giorni, dopo aver perdonato il suo uccisore.

**1902** 8 Luglio

È sepolta nel Cimitero di Nettuno.

**1935** 31 Maggio

Inizio del processo informativo diocesano di Albano.

**1945** 25 Marzo

Pio XII riconosce l'autenticità del Martirio di Maria Goretti.

**1947** 27 Aprile

È dichiarata Beata.

**1950** 24 Giugno

È dichiarata Santa in Piazza San Pietro da Papa Pio XII.

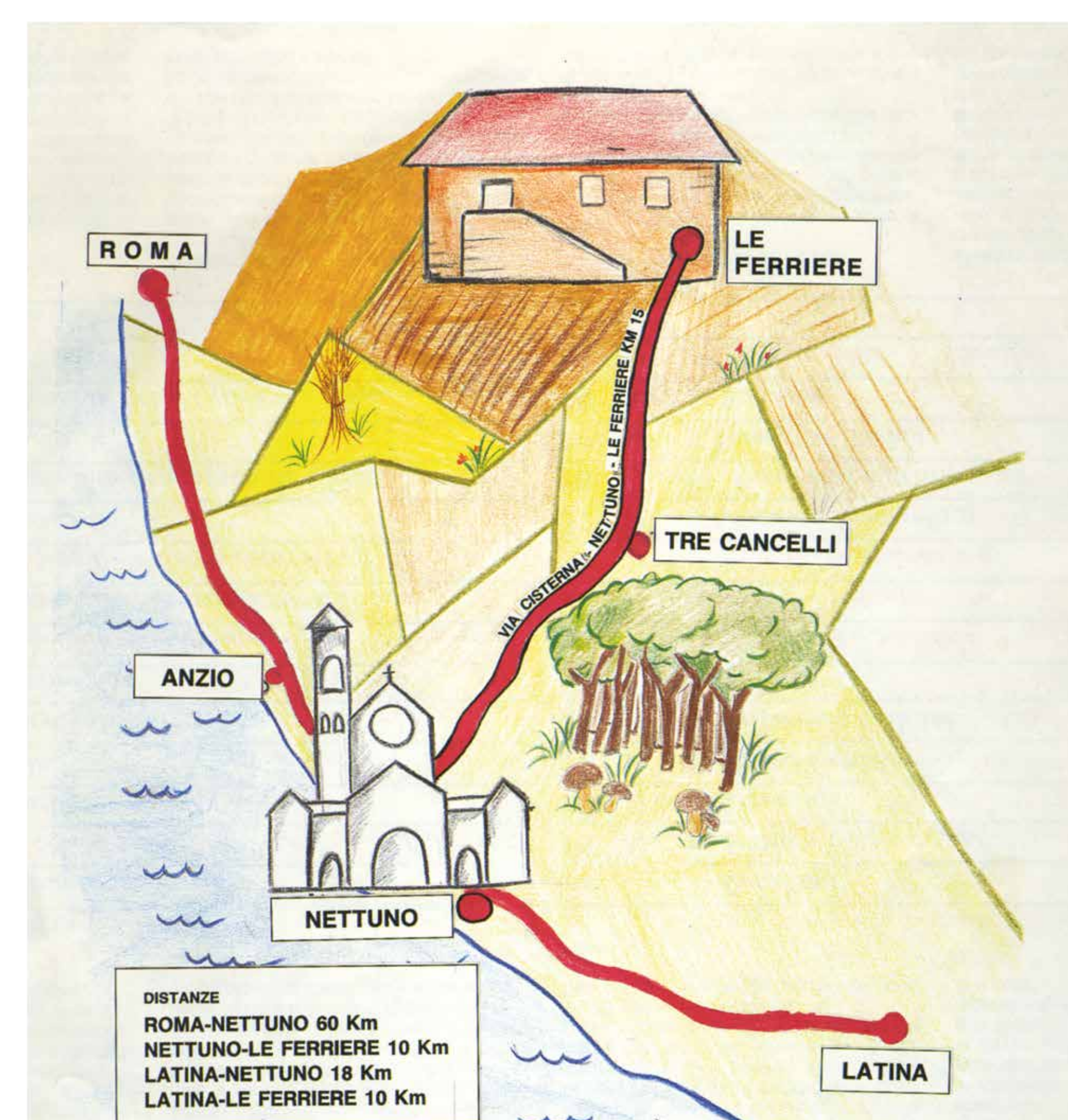


**Maria Goretti in un francobollo Vaticano del 1952**

## PREGHIERA A SANTA MARIA GORETTI

Bambina di Dio,  
Tu che hai conosciuto presto  
la durezza e la fatica,  
il dolore e le brevi gioie della vita:  
Tu che sei stata povera e orfana,  
Tu che hai amato il prossimo  
instancabilmente,  
facendoti serva umile  
e premurosa,  
Tu che sei stata buona senza inorgogliarti  
ed hai amato l'Amore  
sopra ogni altra cosa,  
Tu che hai versato il tuo sangue  
per non tradire il Signore,  
Tu che hai perdonato  
il tuo assassino  
desiderando per lui il Paradiso:  
intercedi e prega per noi  
presso il Padre,  
affinché diciamo sì  
al disegno di Dio su di noi.  
Tu che sei amica di Dio  
e Lo vedi faccia a faccia,  
ottienici da Lui la Grazia  
che ti domandiamo...  
Ti ringraziamo, Marietta,  
dell'amore per Dio e per i fratelli  
che già hai seminato nel nostro  
cuore. Amen.

(Giovanni Paolo II)







# In viaggio con Marietta

*L'emblema di un cammino  
di santità*

L'Associazione "Santa Maria Goretti", costituita a Nettuno nel 2007 grazie all'impegno e all'interessamento di devoti, non ha scopi di lucro, ma socio-culturali e di volontariato. Essa, infatti, è volta alla promozione del culto della Santa e dei luoghi in cui ella visse e dove ancora oggi sono custodite le sue reliquie.

La raccolta fondi, realizzata sotto qualsiasi forma pubblicitaria, di marketing e di organizzazione di solenni festeggiamenti sia religiosi che civili, è destinata alla divulgazione della straordinaria figura della piccola Marietta, per permettere a chiunque di comprendere l'importanza della sua breve vita.

Il ricavato, decurtato dalle spese organizzative, viene destinato, al termine di ogni anno solare, ad iniziative di carattere sociale-assistenziale come l'assistenza agli indigenti di qualsiasi razza o credo, sia in Italia che all'estero, l'acquisto di macchinari medico scientifici da destinare a centri sanitari ed altre opere di beneficenza.



*Peregrinatio di Santa Maria Goretti svoltasi dal 13 al 20 novembre 2010 in Campania*



*Bracigliano - Salerno*



*Alghero - Sassari*



*Fontanelle frazione di Pompei - Napoli*



*Allumiere - Roma*



*Un momento della Peregrinatio campana*

**ASSOCIAZIONE SANTA MARIA GORETTI**  
Piazzale San Rocco presso Santuario  
00048 Nettuno - Roma  
[www.associazionesantamariagoretti.it](http://www.associazionesantamariagoretti.it)  
[ass.mariagoretti@libero.it](mailto:ass.mariagoretti@libero.it)

Tel. 3285409315 - Roberto Porcari, Presidente